ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — *Centesimi 25* — Trieste, Sabato 21 Gennaio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2529

Marinkovic e i rapporti franco-jugoslavi
Ingiustificate accuse contro l'organizzazione militare della Bulgaria

Dopo il discorso Marinkovic

ROMA, 20

Il discorso che il ministro jugoslavo Marinkovic ha tenuto il 16 scorso al Congresso del partito democratico, va attentamente esaminato e soppesato in quanto rileva i gravissimi pericoli della mentalità jugoslava, audacemente avventurosa nel senso di avere molto da guadagnare in caso di conflagrazione, pericoli che attraverso le parole di Marinkovic dovrebbero far meditare chiunque abbia a cuore il mantenimento della pace in Europa.

Pacifismo sospetto

Marinkovic ha presentato una Jugoslavia tutta intenta a coltivare e diffondere per i Balcani gli ideali della pace e della fraternità, per assestarvi le basi della Società delle Nazioni, cominciando con un programma di unione fra i popoli balcanici ispirato al principio: «I Balcani ai popoli balcanici».

Il ministro degli Esteri jugoslavo ha voluto però far comprendere al suo uditorio che la politica estera del Regno S. H. S. non è imbelle e isolata.

«La Jugoslavia — ha detto testualmente — non è isolata. Chi lo credesse, quando venisse il momento di stabilire in modo concreto se essa è o non è isolata, potrebbe avere delle gravi e disastrose delusioni». Ciò che significa in più semplici e chiare parole che, in caso di guerra, il Regno S. H. S. può sicuramente contare su preziose alleanze militari.

Chiarire il punto oscuro

Molte riserve sono già state fatte dalla stampa bulgara e greca al programma jugoslavo dei «Balcani ai popoli balcanici», nel senso che si devono interpretare i «Balcani al popolo jugoslavo», e non si è esitato a definire il discorso Marinkovic «minaccioso». Ma la questione a noi interessa sino a un certo punto.

La parte che merita d'essere da noi chiarita nel discorso in questione è quella che afferma l'esistenza di particolari garanzie assicurate al di là della Società delle Nazioni alla Jugoslavia, che potrà con esse dimostrare in modo concreto di non essere isolata quando verrà il momento.

Il *Giornale d'Italia* si domanda cosa significa tutto questo; in che rapporto esso sta col richiamo fatto dal signor Marinkovic fra grandi applausi alla Francia? Siamo qui di fronte a un nuovo seppure non inquietante dilemma: o il ministro degli Affari Esteri del Regno S. H. S. dà un'interpretazione eccessiva al Trattato cosiddetto di amicizia concluso nel novembre scorso con la Francia, o egli rivela o, per meglio dire, conferma l'esistenza di un vero e proprio trattato militare di alleanza franco-jugoslavo, che integra il noto trattato militare politico pacifico e societario.

Milanteria o confessione?

Nel primo caso si tratta di un millantato credito, che rinnova la sostanza delle dimostrazioni avvenute largamente nel Regno S. H. S. subito dopo l'annuncio della firma dell'accordo franco-jugoslavo, e tende a forzare, come si direbbe, la mano alla politica francese per incoraggiare verso determinate direzioni gli entusiasmi bellici offensivi di determinati gruppi.

Nel secondo caso si tratta di un vero e proprio impegno della Francia, negato da Parigi, affermato a Belgrado, di fiancheggiare nelle sue varie vicende la politica della Jugoslavia. In entrambi i casi si può affermare che il signor Marinkovic si ritiene autorizzato a fondarsi su una sicura compartecipazione di interessi e di azioni della Francia. Sarebbero desiderabili più precisi chiarimenti sulla natura reale di queste amicizie. E, in attesa, passiamo agli atti anche queste nuove dichiarazioni del signor Marinkovic.

La Bulgaria e il Trattato di Neuilly

ROMA, 20

A proposito di Balcani e di popoli balcanici merita particolare attenzione la situazione della Bulgaria. Il Trattato di pace di Neuilly fra gli alleati e la Bulgaria, mentre poneva per un determinato tempo il governo di Sofia sotto il controllo militare esercitato da una apposita Commissione, dettava le norme a cui la Bulgaria avrebbe dovuto attenersi per quanto riguardava le sue forze armate. L'art. 104 del Trattato in parola imponeva in sostanza alla Bulgaria un esercito volontario sottoposto alla lunga ferma di 12 anni. Lo scopo di queste disposizioni nei confronti della Bulgaria, come del resto in confronto degli altri paesi vinti, da parte degli altri Trattati che li riguardano, non abbisogna di essere chiarito.

L'esercito mercenario

Si tratta di contenere entro certi limiti non solo gli armamenti, ma di contenere anche la efficenza militare militare del paese e le sue possibilità anche da un punto di vista psicologico. Un esercito formato su basi diverse da quelle dichiarate dalla costituzione (e l'art. 71 della costituzione bulgara dichiara permanente l'esercito bulgaro) e sanzionate dalla consuetudine, non può rispondere e non risponde agli scopi per cui fu promosso e la lunga ferma non consente che la educazione militare si diffonda, come dovrebbe, alle varie generazioni che si succedono, ma resta per così dire cristallizzata in una generazione.

La Commissione di controllo militare in Bulgaria concluse i suoi lavori nel giugno dell'anno scorso, cosicchè la Bulgaria si è trovata a dover applicare, nei riguardi delle sue forze armate, le quali devono essere limitate a 1000 ufficiali e a 19.000 fra sottufficiali e soldati, le norme imposte dal Trattato di pace. Queste norme sono state seguite? Lo si contesta e, a contestarlo, è il signor Briand nella sua qualità di presidente della Conferenza degli ambasciatori, la quale è una specie di erede diretta della Conferenza per la pace di Parigi: tanto che il sig. Briand ha indirizzato recentemente una lettera al Segretario generale della Lega delle Nazioni, onde denunciare talune inadempienze del Governo di Sofia in merito al suo esercito.

Una denuncia ingiustificata

Sembra indubbio che certe inadempienze il Governo di Sofia le abbia commesse; ma, si osserva, si può ritenere che un paese come la Bulgaria possa seguire le norme che gli sono state imposte? La Bulgaria è un paese fondamentalmente agricolo; l'agricoltura ha una suggestione per l'uomo bulgaro, il cui ideale è diventare piccolo proprietario. Ora pretendere in questo ambiente economico e in questo ambiente psicologico che si possa togliere alla terra e alla casa per il lungo periodo di 12 anni un numero considerevole di uomini, è volersi mettere contro la realtà.

Da queste difficoltà sarebbero procedute talune inadempienze denunciate, le quali tuttavia dovrebbero essere messe nella loro vera luce e quindi spiegate. Del resto l'obbedienza assoluta alle norme di Neuilly porterebbe a una situazione che non dovrebbe essere desiderata. Difatti solo elementi socialmente poco raccomandabili, e cioè disoccupati, si trovano nella necessità di aderire al reclutamento che si vuole rigidamente imporre e di formare quindi l'esercito bulgaro. In tal modo l'esercito bulgaro non potrebbe adempiere alla sua funzione interna, tanto più necessaria e delicata, in un paese che è ancora fresco da una grave crisi. D'altronde la adempienza formale alle norme del Trattato di Neuilly, ammesso che si possa ottenerla, implicherebbe all'economia bulgara, che ha bisogno di ricostituirsi, un grave danno, e quindi creerebbe una causa di turbamento.

Da quanto esposto, si desume chiaramente che la causa della pace la si difende meglio chiedendo il rispetto sostanziale e non quello formale che è perciò caduco, dei trattati.

Movimento nel corpo diplomatico jugoslavo

BELGRADO, 20

Con decreto reale del 13 dicembre, che ora viene pubblicato, il ministro di Jugoslavia a Washington, signor Antonijevic è stato messo a disposizione. L'ambasciatore Bosko Jeftic viene trasferito da Tirana a Vienna, mentre a Tirana è stato nominato Stanoje Mihajlovic, finora consigliere di legazione a Berlino.

Titulesco a Berlino

BUCAREST, 20

Secondo informazioni di un giornale il presidente del Consiglio Vintila Bratianu, ha invitato telegraficamente il ministro degli Esteri che soggiorna a San Remo di recarsi quanto prima a Berlino per prendere contatti con Stresemann. L'invito di anticipare il viaggio a Berlino è dovuto al fatto che Stresemann, data la sua salute scossa, intende recarsi prossimamente per un lungo viaggio di riposo all'estero.

Gli sviluppi dell'ordinamento corporativo
La legge sull'osservanza dei contratti di lavoro

Problemi sindacali

ROMA, 20

Questa sera il Segretario generale del Partito, on. Turati, è stato ricevuto dal Capo del Governo, on. Mussolini, dal quale è stato trattenuto lungamente a colloquio. Era presente anche il sottosegretario di Stato on. Suardo.

Questa sera l'on. Turati, i vice segretari on. Starace, on. Ricci e comm. Melchiori e il segretario generale amministrativo del Partito, comm. Marinelli, sono partiti per Milano, per partecipare al convegno fascista dei Direttorii federali. Sono anche partiti per Milano il ministro Belluzzo e i sottosegretari on. Giunta, Suardo e Bisi.

E' partito pure per Milano l'on. Bottai, il quale, dopo la riunione dei Direttorii della Lombardia, inaugurerà, domenica, un corso di diritto corporativo presso l'Istituto fascista di cultura, con una conferenza sugli aspetti economici e morali della carta del lavoro.

Il controllo sui contributi sindacali

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

«S. E. il Capo del Governo, ministro delle Corporazioni, ha istituito, con decreto in data odierna, una Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali, della quale sono chiamati a far parte: un consigliere di cassazione, il direttore generale del lavoro e della previdenza sociale, un funzionario della Direzione generale delle imposte dirette, il direttore generale delle Associazioni professionali, il Capo divisione competente del Ministero delle Corporazioni. Della Commissione fanno anche parte i rappresentanti delle Confederazioni interessate, i quali intervengono alle sedute soltanto per la trattazione delle questioni di competenza di ciascuna di esse.

La Commissione è presieduta dal sottosegretario di Stato per le Corporazioni.

Un altro comunicato suona:

«S. E. il Capo del Governo ministro delle Corporazioni ha firmato i decreti coi quali nomina il conte avv. Piero Foccacia a segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria del cemento, calce e gesso; il dott. cav. Antonio Todisco, a segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria mineraria; il signor Andrea Rebora a presidente dell'Unione industriali per la provincia di Piacenza; l'avv. Achille Vago, a segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria della ceramica e affini, e i signori cap. Paride Magini e Filomeno Vitale, rispettivamente a segretari generali degli Uffici provinciali di Firenze e Catania, dipendenti dalla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti.

Per il rispetto dei Patti di lavoro

Il ministro della Giustizia on. Rocco ha avuto in questi giorni ulteriori colloqui col Capo del Governo. Si ha motivo di credere che in essi si sia parlato del progetto di legge sull'osservanza dei contratti di lavoro e siano stati dati gli ultimi ritocchi al testo ministeriale. Alla compilazione delle norme giuridiche ha collaborato efficacemente anche il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai, che ha riferito ampiamente sulla situazione sindacale e sugli inconvenienti che in questi ultimi giorni erano stati lamentati. Come è noto, il progetto prevede l'abolizione delle giurisdizioni probivirali speciali e la competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria, secondo l'entità della vertenza.

Si è rilevato in proposito da qualcuno che la fissazione della competenza dell'Autorità giudiziaria avrebbe portato per le lunghe la definizione delle vertenze, laddove è interesse che le divergenze, qualora sorgano, siano definite al più presto. Tale rilievo non ha ragione di esistere, in quanto da informazioni autorevolissime risulta che il progetto ministeriale stabilisce tassativamente i termini che devono essere osservati sia per l'istituzione del giudizio, sia per l'emanazione della sentenza. I termini in parola, oltre ad essere tassativi, sono brevi e consentono che qualsiasi controversia, sia individuale, sia dipendente dai fatti collettivi, sia sollecitamente affrontata e risolta.

Risulta altresì che qualche organismo professionale ha fatto presente ai ministri competenti l'opportunità di stabilire una qualche eccezione in merito all'abolizione delle giurisdizioni probivirali. Nessuna decisione è stata presa al riguardo, e il ministro Guardasigilli si sta occupando attentamente dell'importante e delicato argomento.

Quasi certamente l'anzidetto progetto sarà portato all'approvazione del Governo nel prossimo Consiglio dei ministri.

Gli Istituti privati d'istruzione

Nella giornata di oggi si sono riuniti presso la Confederazione generale fascista dell'industria i delegati delle Unioni provinciali industriali, per costituire la Federazione nazionale degli istituti privati di istruzione e di educazione.

Gli istituti privati di educazione facevano presentemente parte della Federazione industrie varie, senonchè, data l'entità dei collegi esistenti in Italia, che ammontano a un migliaio, per recente deliberazione del Ministero delle Corporazioni, sono stati assegnati alla Confederazione e raggruppati in una apposita Federazione. All'adunanza hanno partecipato i rappresentanti dei principali istituti di quasi tutte le province italiane e sono intervenuti l'on. Olivetti, il prof. Dettori, l'on. Barbieri e il comm. Pirera.

Dopo brevi parole di saluto dell'on. Olivetti, si è iniziata una cordiale discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti. Dichiarata costituita la Federazione, ne è stato nominato commissario straordinario l'on. Barbieri, designato a questo scopo dal Partito.

Nella seduta costitutiva e in due riunioni del Direttorio, sono state ampiamente esaminate le questioni di interesse generale relative al funzionamento, alla prosperità e allo sviluppo della scuola privata.

Il Direttorio della Federazione, dopo aver inviato telegrammi di omaggio al Capo del Governo, al ministro della Pubblica Istruzione e al segretario generale del Partito, è stato ricevuto dai sottosegretari on. Bottai e on. Bodrero.

La Federazione si propone di svolgere un'opportuna opera di sorveglianza e di vigilanza, allo scopo di far sì che gli istituti aderenti alla Federazione si uniformino alle moderne esigenze dell'istruzione.

Calorose dichiarazioni del Duce
sulle relazioni italo-svizzere

ROMA, 20

Un giornalista svizzero è stato ricevuto con altri suoi colleghi dal Capo del Governo, dal quale ha ottenuto le seguenti dichiarazioni:

«I rapporti fra i due Governi e fra i due paesi sono cordialissimi; non è la ripetizione di una delle solite frasi. Questi rapporti si svolgono proprio in modo molto soddisfacente e non potrebbe essere diversamente, dati i sentimenti di amicizia da cui sono reciprocamente animate le autorità dei due paesi. Salutiamo con soddisfazione gli studenti svizzeri e naturalmente soprattutto quelli della nostra lingua, che frequentano le Università del Regno. La collaborazione delle tre nazionalità e delle tre culture alla vita pubblica della Confederazione, è per noi, argomento di vivo compiacimento e di sincera ammirazione. Ed è da augurarsi che questa collaborazione si mantenga sempre effettiva, inalterata in tutti i sensi, ed essa costituirà in ogni epoca la grande ragione di essere della Confederazione Elvetica e le verrà la inalterabile simpatia dell'Italia e del suo Governo.

Anche noi seguiamo con vivo interesse le soluzioni che la Svizzera dà ai problemi sociali. Ho letto le varie manifestazioni di alcuni circoli svizzeri in favore di maggiori facilitazioni per i cittadini del Regno che desiderano fare dei viaggi o un soggiorno in Svizzera. Il R. Governo sta occupandosene e, in un avvenire non lontano, verranno presi i primi provvedimenti per la concessione di maggiori facilitazioni. L'interessamento della stampa svizzera per i nostri esperimenti sociali ci tornerà naturalmente molto gradito».

Il Senato convocato per il 7 febbraio
La discussione dei bilanci alla Camera

ROMA, 20

Si assicura a fonte autorevole che, in seguito ad accordi presi tra il Capo del Governo e l'ufficio di presidenza del Senato, l'assemblea vitalizia sarà convocata entro la prima decade rel prossimo mese di febbraio. Sembra anzi che, con ogni probabilità, sia stato fissato il giorno 7 febbraio come data di ripresa dei lavori. Il Senato si occuperà, nella prossima tornata che non occuperà più di sei o sette sedute, dell'esame e dell'approvazione di alcuni disegni di legge approvati già dalla Camera dei deputati.

Fra gli argomenti che saranno iscritti all'ordine del giorno figurano i disegni di legge riguardanti: la concessione di opere pubbliche; l'esenzione quinquennale dall'imposta di ricchezza mobile alle aziende esportatrici di tabacchi indigeni greggi; gli accordi commerciali fra l'Italia e la Grecia; la concessione di agevolazioni tributarie per gli atti di fusione delle Società commerciali, ecc. ecc.

Si assicura anche che verso la fine del prossimo mese, o al più tardi nei primi giorni di marzo, sarà convocata la Camera per l'esame dei bilanci per l'esercizio finanziario 1928-29.

Un gran rapporto dell'on. Mussolini
nell'anniversario della costituzione della Milizia

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del comando generale del la Milizia comunica:

Il primo febbraio, in occasione del quinto anniversario della costotuzione della Milizia, S. E. il Capo del Governo e comandante della Milizia, terrà gran rapporto de icomandanti di Zona, dei capi di Stato Maggiore delle zone, dei comandanti di Legione della Milizia ordinaria, ferroviaria, portuaria, forestale e dei nuclei postelegrafonici. Il gran rapporto avrà luogo alla caserma «Mussolini». Gli ufficiali indosseranno la grande uniforme con decorazioni.

Le accoglienze di Roma
alla Missione uruguayana

ROMA, 20

Stamane alle 10 è giunto a Genova il transatlantico «Giulio Cesare» della N. G. I. con a bordo l'ambasciata straordinaria dell'Uruguay presso S. M. il Re, composta dell'ambasciatore dott. Pedro Manini Rios, dai ministri plenipotenziari Pacheco Romon e Guerra e dalle rappresentanze della Marina e dell'Esercito uruguayani. A ricevere gli ospiti si trovavano a Ponte dei Mille il Prefetto S. E. Perrò, il podestà on. Broccardi, il gen. Bassignano, il ministro dell'Uruguay a Roma, don Diego Cons, con gli addetti militare e navale e molte personalità della colonia uruguayana.

Rendevano gli onori un plotone della Milizia portuaria. Dopo lo scambio dei saluti, la musica ha suonato la Marcia Reale e l'Inno uruguayano. La delegazione uruguayana, accompagnata dalle autorità, si è recata in automobile alla Stazione, da dove alle 10.20 è ripartita in treno speciale per Roma, dove è giunta alle 19.15.

Salutati al loro arrivo dai rappresentanti della Corte e del Ministero degli Affari Esteri, i componenti l'ambasceria si sono subito recati a palazzo Chigi, dove sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo, che si è intrattenuto con loro in cordiale colloquio.

Tutti i giornali portano il loro saluto alla Missione uraguayana, giunta stamane in Italia e, rilevando l'importanza e il significato di questo avvenimento nei rapporti fra il nostro popolo e quello della Repubblica dell'Uraguay, ricordano le molteplici ragioni di amicizia e di collaborazione che legano le due nazioni.

La *Tribuna* in proposito scrive: «Sbarco a Genova, patria di Colombo, omaggio a Roma, centro della latinità, centro del cattolicismo, comunanza ininterrotta di civiltà e di stirpe fra l'Uraguay e l'Italia dalla partecipazione di Garibaldi nella lotta per l'indipendenza della repubblica al manipolo di volontari uraguayani che partecipa alla grande guerra e lascia sul Sabotino Vittor Serrato, fratello dell'ex presidente della Repubblica, migliaia e migliaia di italiani che hanno dato all'Uraguay popolo, lavoro, probità con leale e perfetta partecipazione a questa nuova gente, che sorge e si afferma. C'è qui una latinità di sangue, di stirpe, di spiriti, che non si inventa attraverso formule più o meno accorte. Qui si sente questa comunanza, che si potrebbe chiamare mediterranea fra l'Uraguay e l'Italia. E' una latinità non ideologica, ma creata col vincolo del sangue. Che non si nega e tanto meno si distrugge. Bisogna invece cercarla, rianimarla e riafforzarla, mantenendo gli scambi umani e accrescendo i legami dello spirito comune. Soltanto così il mondo non sarà diviso e separato longitudinalmente, come vorrebbe certo panamericanismo puramente geografico, soltanto così l'Europa non sarà separata dall'America.

Qui c'è un compito vasto singolare per l'Italia fascista.

Un ricevimento al conte Manzoni
alla Società "Amici delle lettere,,

PARIGI, 20

La Società «Amici delle lettere francesi» ha offerto questa sera un ricevimento in onore dell'ambasciatore d'Italia e della contessa Manzoni. Numerose personalità francesi e i principali membri della colonia italiana vi assistevano.

Sono stati pronunciati discorsi da Pierre de Novac da Rosny Ainò da Edoardo Estauniel e da Romain Coolus, che hanno esposto la influenza della letteratura italiana sulla letteratura francese e sui legami intellettuali che uniscono i due paesi.

L'ambasciatore d'Italia ha ringraziato per gli omaggi di cui il suo Paese è stato oggetto e ha espresso la sua soddisfazione di incontrarsi con le figure più rappresentative della famiglia intellettuale francese. La serata è terminata con un programma artistico.

Giornata di violenti tumulti comunisti
alla Camera francese

PARIGI, 20

Le manifestazioni comuniste del 23 agosto scorso e di cui l'esecuzione degli anarchici Sacco e Vanzetti in America fu il primo pretesto, hanno avuto larga eco nel pomeriggio alla Camera in una seduta che in qualche momento è sembrata addirittura infernale, tanto è stato il baccano fatto dai comunisti. Cinque interpellanze di deputati comunisti e socialisti e dei deputati di destra si susseguirono: i primi, per fare l'apologia della sommossa e protestare contro le repressioni politiche, e gli altri per lamentare e criticare violentemente il movimento rivoluzionario, le cui conseguenze avrebbero potuto essere molto gravi, se non fosse intervenuta una pronta repressione.

"Gli antenati del '93,,

Incomincia il deputato P i q u e m a l, che sostituiva alla tribuna il suo collega Vaillant Couturier, «impedito», come diceva l'ordine del giorno ufficiale, di presentarsi perchè «trattenuto alla Santè».

Il deputato Piquemal non venne meno alla missione che il partito comunista gli aveva affidato e fu aggressivo e violento, evocando con lirismo i fulgidi esempi dei «grandi antenati del 1793», di cui i dimostranti del 23 agosto erano degni nepoti. Egli condannò con foga e vibrante accento il regime democratico attuale, senza lasciarsi smontare dagli scrosci di risa dell'assemblea, resa allegra da queste ardite interpretazioni storiche.

P i q u e m a l continua ancora dichiarando che il 23 agosto le provocazioni della polizia furono le sole ragioni del disordine. «Lo stesso — ha continuato poi — è avvenuto a Douarnez e nella via Dauremont».

Come è noto in quest'ultima via vi fu un sanguinoso incidente provocato da un agguato dei comunisti contro «la gioventù patriottica», organizzazione giovanile nazionalista diretta dal signor Taitinger. E' quanto basta per provocare l'intervento di questo che in piedi e con voce vibrante grida: «Silenzio, assassino!».

Il comunista B e r t o n ripete: «Siete voi gli assassini, voi che avete preparato l'agguato... La provocazione dei giovani patriottici — continua — non era dubbia».

Tumulti, imprecazioni, invettive

Allora il tumulto scoppia: da un lato i comunisti gridano e imprecano contro Taitinger, dall'altro questi, con le braccia tese verso Berton, grida la sua indignazione: «Mentitore, assassino»! Ricordate che nel processo in Corte di Assise voi avete minacciato di morte i giurati che sapevate ostili alla vostra causa!».

Ma dai banchi dei comunisti partono grida, imprecazioni e invettive contro il deputato Taitinger, che tiene testa ai suoi avversari: «Voi non mi fate paura, voi non mi impedirete di parlare!»

Ristabilita una calma relativa prende la parola un'oratore di destra, il deputato C h a s s a i g n e G o y o n. Il deputato si domanda se veramente si può chiamare manifestazione politica una sommossa che fu accompagnata da oltraggi ignobili sulla tomba del soldato ignoto all'Arco del Trionfo.

Questa affermazione solleva un nuovo tumulto sui banchi comunisti. Il deputato F o u r n i e r grida: «E' una menzogna, è falso».

Grave conferma di Sarraut

Ma il ministro degli Interni S a r r a u t interviene e rivolto bruscamente al banco dell'estrema, dice in mezzo al silenzio della Camera: «Voi lo sapete bene, anche troppo bene, signor Fournier. Il fatto è perfettamente esatto».

La Camera, in seguito alle parole del ministro, grida la sua indignazione, mentre i comunisti sghignazzano e vociferano. A malapena il deputato Chassaigne Goyon può terminare il suo discorso, nel quale domanda al ministri degli Interni di reprimere energicamente la propaganda comunista e di non lasciare che essa si infiltri nell'esercito, nella marina e in tutte le amministrazioni dello Stato.

Un terzo e più grave incidente si ha quando pronunzia un discorso un altro deputato di destra che lamenta la presenza di stranieri fra i dimostranti.

Il deputato socialista F a u r e sale alla tribuna e parla di nuovo della profanazione della tomba del milite ignoto, affermando che la vera profanazione è stata commessa dal Governo... Ma non può finire la sua frase che già il ministro S a r r a u t protesta di nuovo e che gran parte della Camera si associa alla protesta del ministro contro le affermazioni del deputato socialista. Ma ecco a rincalzo dell'oratore socialista i deputati comunisti:

— La manifestazione del Governo fu una mascherata! — esclama il deputato B e r t o n.

— Commedie, commedie — urla il deputato P i q u e m a l all'indirizzo del ministro Sarraut.

La seduta sospesa

Nuovi tumulti, sedati i quali il signor Faure, che è stato richiamato all'ordine, ma che non ha voluto ritirare le sue parole, può finire il suo discorso. Ma la calma è di breve durata.

Viene poi l'interpellanza del deputato nazionalista T a i t t i n g e r. Quando egli ricorda che ci furono nel passato degli incidenti ancora più gravi di quelli del 23 agosto, ma che si trovarono allora dei ministri che li fronteggiarono più energicamente di quanto non abbia fatto adesso il Ministero attuale e quando ricorda che il ministro Constant, alla vigilia di una manifestazione, fece gettare della sabbia sui boulevard per permettere le cariche di cavalleria, i comunisti sembrano divenire furie scatenate. Battendo i leggii gridano con tutta la forza dei loro polmoni: «Assassini, assassini!» riuscendo a coprire la voce degli oratori. Dalla destra si risponde con uguale forza e il pubblico delle tribune si alza.

Il presidente è impotente a ristabilire il silenzio e sospende la seduta. Della sospensione approfittano gli uscieri per allontanare dalle tribune del pubblico i perturbatori. Ma alla ripresa della seduta il silenzio non è ancora completo. Tuttavia il deputato Taittinger può terminare il suo discorso difendendosi dall'accusa di aver voluto lanciare un appello alla repressione e dicendo di aver semplicemente voluto dire che sarebbe occorsa una maggiore fermezza.

Il dibattito è quindi rinviato a venerdì della prossima settimana.

L'intesa finanziaria italo-americana
per le nostre aziende elettriche

NEW YORK, 20

I. K. Thorne presidente della ditta bancaria Brombright and Co. è stato nominato presidente dell'«Italian Superpower Corporation» i cui titoli saranno emessi, come è già stato riferito, tra alcuni giorni. Lo stesso Thorne ha annunciato che il Consiglio di amministrazione della Holding italo-americana comprende Sidney Mitchell, presidente della Electric Bond Share Co., Gerardo Swoope, presidente della General Electric Co. e altri 12 finanzieri e industriali americani come pure i rappresentanti delle aziende elettriche italiane. Fra questi ultimi figurano Giuseppe Toeplitz, Silvio Crespi, Ettore Conti, Guido Donegani, Ciro Fusi, Achille Gaggia, Pasquale Simonelli, Michelangelo Facconi e Guido Somenza. Si apprende poi che tra i membri americani del consiglio dell'Italian Superpower Corporation vi sono anche C. H. Milor e E. P. Hourrier Marshallfield, P. G. Gossler, J. W. Maitland, B. C. Cobb e C. E. Calder.

Negli ambienti di Wallstreet si mette in rilievo l'importanza di questa operazione finanziaria e si afferma che il progetto ebbe la preventiva approvazione dell'on. Mussolini il quale lo ha considerato giovevole alla politica economica del Governo italiano, che tende alla riduzione del consumo del carbone con lo sviluppo sempre maggiore delle risorse idroelettriche dell'Italia. Si esprime inoltre autorevolmente l'opinione che l'afflusso di capitale americano in Italia contribuirà a mantenere all'attuale livello di stabilizzazione il valore della lira *(United Press)*

La regina dell'Afganistan
visita la Snia Viscosa

TORINO, 20

Stamane la Regina dell'Afganistan con la dama d'onore ed il seguito si recava a visitare la Snia Viscosa. La Regina era accompagnata dal conte di Torino e dal generale De Vito. La Regina accompagnata dall'avv. Gualino e seguita da tutti gli altri, iniziava tosto la visita agli stabilimenti. La Regina dimostrò un grande interesse durante tutta la visita. Indi nel salotto della direzione venne offerto alla Regina dall'avv. Gualino un bellissimo scialle di seta artificiale confezionato dalla Snia e dei mazzi di fiori da parte delle operaie. La Regina dopo aver apposto, insieme a tutto il seguito la firma sull'album ebbe vive parole di compiacimento per il grandioso stabilimento. Le rispose ringraziando l'avv. Gualino, è un'associazione apolitica.

20 milioni per le Provincie
danneggiate dalle alluvioni dell'autunno

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. L., il quale stabilisce che in aggiunta al limite di un miliardo di lire assegnato con l'art. 2 del R. D. L. 6 ottobre 1927, n. 1827, è autorizzata la spesa di lire 20 milioni da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio 1927-28, per provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano in seguito alle alluvioni dell'autunno 1927.

Su tale maggiore assegnazione è anche autorizzata la concessione di un sussidio, non superiore al 50 per cento della spesa, all'amministrazione provinciale di Sondrio per la riparazione e ricostruzione del palazzo della propria sede in quel capoluogo.

La detta maggiore assegnazione di lire 20 milioni sarà ripartita con provvedimento del ministro per i LL. PP., tra le diverse categorie di opere da eseguirsi direttamente dallo Stato, o col concorso di esso, sotto forma di contributi o sussidi dagli enti interessati a norma delle leggi vigenti. Gli impegni da assumere in dipendenza di tale autorizzazione saranno da considerarsi fuori dal limite fissato con l'ultimo comma dell'art. 4 del citato R. D. L.

La massoneria inglese
e il Fascismo

LONDRA, 20

Notevole importanza viene attribuita dai giornali inglesi alle comunicazioni fatte da Sir A. Robbins, presidente di una loggia massonica, in occasione della riunione pubblica della Loggia elvetica a Londra. Egli dichiara di aver saputo condurre felicemente le trattative presso le autorità a Roma, destinate a salvaguardare i cittadini italiani che appartengono a loggie britanniche.

Il principe Pier Colonna, delegato del Fascio di Gran Bretagna, aveva sottoposto personalmente i casi di questi massoni italo-inglesi alle supreme Gerarchie fasciste a Roma e ha ricevuto, in seguito, una lettera dall'ambasciatore a Londra Bordonaro, dalla quale stralciamo il brano seguente:

«S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto i rapporti sulla situazione dei Fasci in Gran Bretagna rispetto alla massoneria inglese, e mi ha incaricato di confermare che egli accetta le Vostre considerazioni, e per conseguenza, le regole stabilite per i fascisti nei riguardi della massoneria non potrebbero essere applicate a coloro che appartengono a loggie inglesi».

Va ricordato che la massoneria inglese non ha nulla di comune con quella che esisteva una volta in Italia. Essa è di natura prevalentemente filantropica ed è un'associazione apolitica.

La risposta francese
all'ultima nota di Kellogg

PARIGI, 20

La risposta francese alla nota americana dell'11 gennaio sul passo di pace perpetua, è stata approvata stamane dal Consiglio dei ministri e trasmessa in serata a Washington. L'ambasciatore francese la rimetterà appena possibile al sig. Kellog, appoggiandola con dei commenti verbali. Allora il testo di tale risposta sarà reso pubblico.

Tuttavia si sa fin d'ora che la nota francese non formula nessuna obiezione alla procedura consigliata dagli Stati Uniti. Dal momento che si deve giungere a una dichiarazione plurilaterale, è naturale che tutte le principali potenze possano intervenire nelle trattative del patto; ma deve dimanere bene inteso che il patto deve essere aperto a tutte le potenze senza distinzione alcuna.

Senonchè, per quello che riguarda la formula, che deve servire di base ai negoziati, la nuova nota francese non ammette il punto di vista americano. La nuova nota sottolinea il fatto che questo cambiamento della formula di pace non è una fantasia, ma è la conseguenza logica delle circostanze che modificano completamente la situazione

Se era ammissibile condannare la guerra in generale a una convenzione limitata alla Francia e agli Stati Uniti, questa formula diventa impossibile — dice la comunicazione francese — dal momento che il patto deve essere esteso ad altre potenze. Bisogna, in realtà, tener conto dei doveri di solidarietà internazionale e degli impegni già presi da altre potenze. Per questa ragione i membri della Società delle Nazioni che discussero nel mese del settembre scorso la proposta di condanna della guerra in generale, dovettero limitare l'impegno alla sola guerra di aggressione. Così, in sostanza, il Governo francese dichiara al Governo di Washington che ritiene preferibile riprendere la vecchia formula adottata a Ginevra. L'adesione degli Stati Uniti a questa formula sarebbe incontestabilmente il mezzo più sicuro per realizzare i fini che si propone il Governo americano.

L'organizzazione data da S. E. Pirelli
alla Camera di commercio internazionale

BERLINO, 20

S. E. Pirelli, presidente della Camera di commercio internazionale ha partecipato all'odierna assemblea della Sezione tedesca e ha colto l'occasione per esporre l'organizzazione del programma della Camera di commercio internazionale da lui presieduta. Dopo aver illustrato l'interdipendenza internazionale di tutti i problemi finanziari ed economici e le difficoltà per le quali il mondo e particolarmente l'Europa hanno sofferto negli ultimi anni, S. E. Pirelli ha rammentato l'importantissima azione svolta dalla Camera di commercio internazionale nella Conferenza economica internazionale di Ginevra del maggio scorso, nonchè l'elezione dei delegati ufficiali della Camera nel comitato consultivo economico creato ultimamente dal Consiglio della Società delle Nazioni.

L'oratore ha comunicato poi che per facilitare i lavori la Camera di commercio internazionale ha diviso i suoi compiti in quattro gruppi e cioè: finanze, commercio e industrie, trasporti e questioni giuridiche.

La *Deutsche Algemeine Zeitung* dice che l'Italia industriale ha dato alla prima organizzazione economica mondiale, ossia alla Camera di commercio internazionale uno dei suoi migliori condottieri e che la presenza del dott. Pirelli la cui opera ha tanto contribuito alla rinascita dell'Italia economica ed al risanamento dell'economia europea, dà alla riunione di Berlino uno speciale significato.

Le norme per le elezioni comunali
che si terranno in novembre nella Spagna

MADRID, 20

I giornali annunciano che in occasione di una riunione tenuta con i presidenti dell'Unione patriottica, il gen. Primo de Rivera ha loro annunciato che era in preparazione il progetto delle elezioni municipali, le quali sarebbero convocate nel mese di ottobre e avrebbero luogo in novembre, conformemente al progetto della legge elettorale, che viene studiato attualmente dalla sezione per le leggi politiche dell'Assemblea nazionale.

Secondo tale progetto le minoranze saranno rappresentate in seno ai Consigli municipali. A questo fine gli elettori voteranno soltanto due terzi dei nomi di ciascuna lista. Dato che il sistema della rappresentanza proporzionale implica l'esistenza dei partiti e dato da parte del Governo, il quale intende evitare che dottrinalismi politici inquinino le amministrazioni municipali, sarà autorizzata la costituzione di associazioni degli abitanti, le quali esporranno pubblicamente il loro programma in merito alle riforme locali.

Il testo di ciascun programma di attività municipale sarà affisso nei luoghi pubblici per dar modo agli elettori di apprezzare i vantaggi di ciascun programma prima delle elezioni, che dureranno parecchi giorni.

L'astensione della Germania
dalla Fiera campionaria di Milano

BERLINO, 20

Il Governo tedesco, che non aveva preso decisioni definitive in merito, ha oggi deliberato di non partecipare alla prossime Fiera campionaria di Milano a causa del carattere esaltativo della vittoria italiana, che il Governo di Roma darà alla Fiera.

L'Italia, come è noto, ha già da tempo controreplicato con il ritirare la sua adesione alla Fiera di Colonia. *(United Press)*

La revisione delle tariffe
per il porto di Genova

ROMA, 20

Il Consorzio autonomo del porto di Genova, sotto la guida dell'ammiraglio Cagni, sta procedendo alla revisione delle tariffe del porto per adeguarle all'avvenuta rivalutazione della lira, stabilizzata secondo le necessità dell'economia nazionale. A questo proposito ha avuto luogo oggi a Genova una riunione, alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti dell'Associazione fascista industriali cotonieri, per esaminare la questione delle tariffe di sbarco dei cotoni. Parallelamente si procede

Il Fascismo imposto all'attenzione del mondo

Alcuni fenomeni sociali di fronte al Fascismo e alla democrazia

ROMA, 20

Lo scrittore inglese Strachey Barnes ha pubblicato un volume dal titolo «Lo aspetto universale del Fascismo» per il quale il Capo del Governo ha scritto — com'è noto — un'interessante prefazione. Se si pensa ai facili giudizi che gli stranieri hanno dato sul movimento creato da Mussolini, alle molte frasi sarcastiche che anche uomini di Stato hanno pronunciate sulla serietà della rinascita italiana, si vedrà che molte opinioni sono cambiate e che il Fascismo comincia ad imporsi seriamente alla coscienza degli studiosi dei fenomeni sociali, il che significa che sta entrando anche fra gli stranieri nella storia. Tutto ciò deve costituire motivo di legittimo orgoglio per gli italiani i quali sanno ormai — lo ha detto Mussolini e lo hanno riconosciuto gli stranieri — essere prevedibile che il Fascismo riempirà di sè il nostro secolo, così come il liberalismo permeò il secolo XIX.

Un articolo di De Rivera

Il Fascismo ha trovato in Europa molti imitatori, ma nessuno ha saputo uniformarsi completamente ai principi e alla mentalità fascista italiana. L'unica nazione che sia riuscita ad assimilare molta parte della dottrina fascista è la Spagna di De Rivera.

In un recente articolo il dittatore spagnolo spiega lo svilupparsi della politica fascista del suo paese e traccia le linee fondamentali del programma per il prossimo quinquennio.

«Io sono persuaso — ha scritto il De Rivera — che alla fine di questi cinque anni la Spagna non sarà ancora in condizione di fare ritorno alla cosidetta democrazia pura, la quale — secondo il giudizio di Mussolini — è un lusso delle nazioni prospere e forti e dei tempi tranquilli. Ciò non vuole implicare che l'attuale regime non possa subire qualche mutamento, nè che nel 1932 io abbia ad essere ancora Presidente del Consiglio. Quando io mi guardo attorno posso constatare che in ogni paese il medesimo problema è affrontato: come sia possibile armonizzare le rappresentanze popolari con un Governo stabile ed una buona amministrazione. Il vecchio Parlamento, perduta la sua base economica, non si confà ai tempi nostri; però io riconosco francamente che non abbiamo trovato ancora la forma definitiva da sostituire al parlamentarismo. Sarà il sistema «corporativo» dell'Italia? E' possibile. Quando un nuovo mondo è appena nato — ed è proprio il caso dell'Italia — non ci si può aspettare che esso trovi subito il suo assetto definitivo».

L'urbanesimo in Italia e in Francia

Tra i problemi sociali impostati dal Fascismo, grande importanza ha quello della limitazione del fenomeno dell'urbanesimo, che nasconde gravi pericoli in quanto si sviluppa a danno della massa rurale che è e rimane sempre la parte più sana della compagine nazionale. Vale, a sostegno dei principi enunciati dal Duce per la ruralizzazione d'Italia, osservare quanto avviene in Francia, dove la «proletarizzazione industriale» della popolazione assume aspetti degni di nota. In Francia, dal 1921 in poi, la proletarizzazione maschile del 28.2 per cento è salita al 32.4 per cento, aumentando soltanto del 2.2 per cento; la proletarizzazione femminile è balzata dal 14.2 per cento al 21.1 per cento, aumentando del 7.9 per cento.

Quale interpretazione si deve dare a queste cifre? L'aumento maschile è logico che sia inferiore a quello femminile, la fuzione sociale dei maschi essendo per natura destinata ad alimentare col più largo contingente di individui l'attività produttiva della nazione; è invece più rimarchevole l'aumento femminile, in quanto che le energie fisiche, che si sono incanalate verso la produzione, rappresentano altrettanti vuoti che si sono fatti intorno ai compiti familiari, ed, in un certo senso, rappresentano una delle cause della diminuita natalità.

Le cause dell'aumento tanto per i maschi quanto per le femmine sono due e comuni all'uno e all'altro sesso: la prima è l'industrializzazione della Francia; la seconda è l'impoverimento dei ceti medi.

Proletariato agricolo e proletariato industriale

La proletarizzazione è in aumento anche per un'altra ragione, che è questa: il costo elevato della vita ha costretto i vecchi a rinunciare al legittimo riposo e a continuare invece nella loro quotidiana fatica al di là dei limiti normali assegnati alle generazioni dell'anteguerra. Il fenomeno naturalmente è prospettato con malcelata soddisfazione dai partiti sovversivi. Infatti, oltre alla possibilità di un maggiore proselitismo, quanto più si estende il processo della produzione e quanto maggiore è il numero degli individui in essa incorporati, tanto più aumentano le forze attive e coscienti, si dice, della vita economica e sociale e per conseguenza è un peso politico più considerevole che si introduce nella compensazione generale del paese e che ne influenza le direttive.

La proletarizzazione non sarebbe per la Francia un male grave, se si fosse verificata a beneficio dell'agricoltura, ma il guaio è che, mentre la mano d'opera industriale aumenta, diminuisce fortemente quella agricola.

Nel 1896 infatti i lavoratori agricoli erano 8.429.000 contro 10.541.000 addetti alle altre branche dell'economia nazionale; mentre nel 1921 i primi salirono a 8.660.000 e i secondi invece a 12.183.000. In altri termini, in rapporto alla popolazione attiva, quella agricola dal 44.5 per cento è discesa al 41.6 per cento; per contro quella delle altre branche dal 55.6 per cento è salita al 58.4 per cento. Più che le cifre assolute sono eloquenti le percentuali, perchè rispecchiano più significativamente il movimento reale della popolazione.

Preoccupazioni francesi

La popolazione agricola è diminuita del 2.8 per cento in 25 anni, mentre la popolazione adibita ad altre branche è aumentata nella stessa proporzione. Insomma, l'urbanesimo si è sviluppato a detrimento della ruralità, la quale sarebbe stata maggiormente depauperata se l'esodo degli uomini non fosse compensato da un maggior impiego di donne. Ciò nonostante, la compensazione è ritenuta impossibile, tanto che la penuria di lavoratori agricoli obbliga i conduttori di fondi a richiamare dall'estero una mano d'opera stagionale sempre più importante.

L'edificio nazionale francese riposava or sono 50 anni sopra una base larga e solida, costituita dalla potente massa della popolazione rurale; oggi le basi sono completamente mutate. Non vi è più equilibrio tra le forze dell'agricoltura da una parte e quelle del commercio e dell'industria dall'altra. L'agricoltura francese declina e continuerà a declinare. L'affermazione, si badi, è di vari competenti francesi, che studiano con attenzione il fenomeno. E il declino dell'agricoltura incide fortemente sulle masse nettamente conservatrici della campagna ed apre il passo alle idee e concezioni che non vedono il benessere che attraverso il sovvertimento suicida.

Un grande ricevimento a Torino

per la presentazione della Principessa d'Arenberg

TORINO, 20

Gli artistici e storici saloni del palazzo del Chiablese si sono oggi riaperti ad un fastoso ricevimento per la presentazione della Principessa Lidia D'Arenberg, gentile fidanzata del Duca di Pistoia. Il Duca di Genova era attorniato da tutta la sua famiglia: il Principe di Udine, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, il Duca d'Ancona, la Principessa Maria Adelaide, la Principessa Bona col consorte Principe Konrad di Baviera. Col Principe di Genova erano il Duca e la Duchessa d'Arenberg con la Principessa Lidia d'Arenberg. Al ricevimento erano anche intervenuti il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, il Principe Eukari, la Principessa Jolanda col consorte Calvi di Bergolo.

Alla riunione erano stati invitati e vi parteciparono tutte le autorità cittadine ed anche le famiglie aristocratiche della città. La folla degli invitati era intrattenuta dai Principi di Genova in affabile colloquio al quale, dopo la presentazione, parteciparono pure il Duca e la Duchessa D'Arenberg con la Principessa Lidia, alla quale erano presentati da tutti gli invitati gli auguri più devoti di felicità. Al ricevimento prendevano anche parte, invitati dal Duca di Genova, il Re e la Regina dell'Afganistan, con alcuni personaggi del loro seguito.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20

Situazione barica: l'anticiclone sulla penisola iberica (776) si protende sull'Europa occidentale fino al Mare del Nord; un'altra area di massimo è sulla Russia centrale (772), un'aera ciclonica eccezionalmente profonda si presenta ad ovest dell'Islanda (718), sull'Italia la pressione è massima sulle Alpi (767) mentre una saccatura attraversa la penisola dall'Jonio alla Sardegna con un centro di 763 sul basso Tirreno.

Probabilità: L'alta pressione a nord della penisola ed il minimo sull'Italia meridionale, determinano un regime di correnti nordiche generalmente moderate, fuori che sulla Sardegna, dove i venti soffiano alquanto forti del 4.o quadrante, sull'Italia meridionale dove si avranno venti moderati orientali, di libeccio sulla Sicilia. Il cielo quasi sereno sulle regioni alpine, sarà sul resto dell'Italia generalmente nuvoloso, soprattutto sull'Appennino e sui bassi versanti, dove si avranno precipitazioni piuttosto leggere. Temperatura in lieve diminuzione; mare agitato sulle coste sarde occidentali e sul medio Adriatico, mosso il rimanente.

Un comitato di reggenza provvisoria

per l'Ass. Fascista Editori di giornali

TORINO, 20

L'assemblea dell'Associazione fascista editori di giornali riunita ieri l'altro a Torino, udita la relazione del presidente comm. gen. Giuseppe Pellizzero e i motivi che lo hanno indotto a rassegnare irrevocabilmente le dimissioni, ha preso atto delle dimissioni stesse e ha tributato al gen. Pellizzero un voto di plauso per l'opera assidua e preziosa da lui svolta in quest'ultimo triennio a vantaggio dell'Associazione.

L'assemblea ha pure preso atto delle dimissioni solidalmente rassegnate dal Consiglio direttivo e all'unanimità ha nominato un Comitato di reggenza provvisoria presieduto dal comm. dott. Giulio Barella e composto dal gr. uff. dott. Aldo Mayer e dal gr. uff. Ferdinando Mele. Al Comitato è stato fra l'altro demandato di fare la designazione per il nuovo Consiglio direttive e per il presidente.

Il sen. Corradini atteso a Bucarest

per la prima del "Giulio Cesare,,

BUCAREST, 20

E' atteso per lunedì a Bucarest il sen. Corradini che assisterà alla prima rappresentazione del suo lavoro «Giulio Cesare», che sarà data al Teatro Nazionale di Bucarest con grande messa in scena. I circoli intellettuali, giornalistici, letterari ed artistici preparano particolari accoglienze all'eminente scrittore italiano.

L'ingente lavoro compiuto

per regolarizzare le pensioni di guerra

ROMA, 20

Anche nel 1927, come negli anni precedenti, i lavori inerenti alle pensioni di guerra e alle polizze per i combattenti sono continuati presso la competente Direzione generale con la massima intensità. Superato il periodo delle innumerevoli domande di prima liquidazione e della revisione generale per l'applicazione della legge di riforma, permane tuttavia la necessità di adottare un ingente numero di provvedimenti in un campo così vasto e delicato.

Durante l'anno 1927 infatti sono stati emessi per pensioni di guerra 132.971 decreti così distribuiti: 33.000 per definizione di nuove domande, riferentisi per la maggior parte a pensioni di riversibilità, 47.559 per rinnovazione di assegni di invalidità venuti a scadenza, 52.412 per nuove operazioni su pratiche già definite in seguito a domande per aggravamento a richieste di nuovi benefici a revisioni varie in relazione a nuovi elementi acquisiti. Ai fini delle liquidazioni di cui trattasi, furono sottoposti a visita sanitaria 63.790 individui e cioè 55.311 invalidi e 8479 congiunti di caduti, di essi 15.134 appellarono alla Commissione medica superiore. Inoltre furono spediti 165.100 ruoli di pagamento. Le domande di polizze gratuite per i combattenti definite nell'anno ascendono a 102.686.

Bollettino militare

ROMA, 20

Generali: Manzoni, gen. brigata in a. r. q. trasferito dal comando R. Corpo truppe coloniali Eritrea al comando C. A. Verona. Arma fanteria: Ferrari, col. a disp. Min. Guerra comando C. A. Bari è trasf. a disp. Min. Guerra comando C. A. Firenze. Artiglieria: Dallari, col. direttore direz. artiglieria C. A. Roma cessa dal 1.o nov. 1927 da tale carica ed è nominato comandante distr. Gaeta; Curlo, ten. col. ispettore tecnico automobilistico è trasf. I. centro autom. Genio: Ai seguenti ten. col. del servizio specialisti del genio sono attribuite le cariche a fianco di ciascuno indicate: Manozzi, caposezione direz. superiore S. G., Ricci id. id. centro studi zappatori e minatori, Beghi id. id. direzione superiore S. G., Micheletta id. id. id. id., D'Alfonso id. id. centro studi ferroviari, Leone id. id. id. id. aerostieri, Amoroso, insegnante con rango di vice direttore dell'istituto R. T. ed E. Peruccati insegnante con rango di vice direttore dell'Accademia di artiglieria e genio. I seguenti ten. col. sono temporaneamente assegnati al servizio specialisti del genio con la carica a fianco di ciascuno indicata: Stabarin caposezione direzione superiore S. G., Vercelli, vice-direttore officine R. T. ed E. Corpo commissariato militare: Quarto, ten. col. commissario direz. Commissariato C. A. Napoli (direttore magazzino centrale V. E. Napoli) è trasf. direzione commissariato C. A. Napoli; D'Adamo, ten. col. commissario direzione commissariato C. A. Bologna (sezione commissariato Ancona) è trasf. direz. commissariato C. A. Napoli (direttore magazzino centrale vestiario, eqipaggiamento Napoli).

Toscanini giunto a New-York

NEW YORK, 20

Il maestro Arturo Toscanini è giunto a bordo dell'«Homeric». Egli dirigerà la «Philarmonic Orchestra» in una serie di concerti nelle principali città americane. *(United Press).*

Collisione tra due navi

L'italiana "Antares,, rimorchiata

MALTA, 20

Nel canale di Oro (mare Egeo) è avvenuta una collisione tra l'incrociatore leggero britannico «Caledon» e la nave cisterna italiana «Antares». Quest'ultima è stata rimorchiata verso Pireo.

Le vittime sul vapore italiano sarebbero state due e, cioè, il primo ufficiale e un membro dell'equipaggio. Il rimanente dell'equipaggio è stato salvato, compresa una signora inglese, che si trovava a bordo.

Il piroscafo "Ferento,, incagliato

DEAL (Inghilterra), 20

Il piroscafo italiano «Ferento», di 6000 tonn., si è arenato questa mattina durante una fitta nebbia, a mezzo miglio da questa costa. Più tardi il «Ferento» ha segnalato di non poter tentare il disincaglio con mezzi propri a causa del cattivo funzionamento delle macchine.

Rimorchiatori inglesi sono giunti nel pomeriggio sul posto onde tirare il «Ferento» fuori del banco di sabbia, nel quale è incastrato. Il «Ferento» proveniva da Vancouver (Canadà) ed era diretto ad Amburgo. *(United Press).*

"Gli ultimi barbari,, di Oriani

al "Corso,, di Bologna

BOLOGNA, 20

Questa sera al teatro del Corso, gremitissimo e alla presenza delle principali autorità cittadine, ha avuto luogo una serata commemorativa di Alfredo Oriani con la rappresentazione della sua ultima tragedia «Gli ultimi barbari», recitata dalla stabile filodrammatica bolognese, che ha avuto un lieto successo.

Prima della rappresentazione l'avv. Ferdinando Del Cinque ha rievocato con un applauditissimo discorso la grande figura di Alfredo Oriani come scrittore, filosofo ed uomo politico precursore del Fascismo. Alla commemorazione sono pervenute numerose adesioni, tra le quali quella del Duce, acclamatissima, di S. E. Federzoni e dei podestà di Ravenna, Faenza e Casola Valsenio.

I funerali del sen. Bensa

GENOVA, 20

Stamane hanno avuto luogo i funerali del sen. Bensa. Vi hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, i senatori Maragliano, Ronco, Nuvolari, Cagni, Raggio, Poggi, molti magistrati, avvocati, studenti e personalità, venute anche dalle provincie di Imperia e Spezia. Alla salma, che era stata deposta nel cortile della R. Università, il Rettore manifico gr. uff. Moresco, ha recato l'estremo saluto a nome dei docenti e degli studenti. Durante una breve sosta in piazza De Ferrari, hanno parlato il podestà on. Broccardi in nome della città di Genova, il sen. Maragliano ed il prof. Cogliolo.

Le dimissioni del Gabinetto norvegese

COPENHAGEN, 20

Si ha da Oslo: Il Gabinetto norvegese ha rassegnato le dimissioni.

Mellybe, capo del partito agrario, ha ricevuto l'incarico di formare il Gabinetto in sostituzione del presidente dimessosi stamane. *(United Press)*

Con le elezioni del nuovo Storting che avevano messo i socialisti in minoranza, le dimissioni del Gabinetto norvegese, dominato dai socialisti, erano prevedute, specie dopo la votazione della settimana scorsa per la nomina del Presidente dell'assemblea parlamentare, che ha dato la maggioranza al conservatore Hambro.

Il processo contro mons. Skalsky

dinanzi al tribunale militare sovietico

VARSAVIA, 20

L'*Agenzia Telegrafica Polacca*, a proposito del processo che avrà luogo il 23 corr. dinanzi al tribunale militare sovietico contro mons. Skalsky, amministratore apostolico della diocesi di Gitemir, dice che mons. Skalsky è accusato di azioni antisoviettiche e, specialmente di aver consegnato, nel 1923, alla rappresentaza polacca in Ukraina, un memoriale circa la situazione morale e materiale del clero polacco in Ukraina, affinchè la rappresentanza stessa potesse formulare richieste tendenti ad arrecare un miglioramento nella situazione.

Mons. Skalsky può incorrere anche nella pena di morte. Una proposta di estradizione da parte del Governo polacco non è stata accettata dal Governo soviettico. Mons. Skalsky è il prete cattolico più popolare dell'Ukraina.

Il Parlamento dell'Irak sciolto

BAGDAD, 20

Il Parlamento dell'Irak è stato sciolto. Le elezioni avverranno sabato prossimo.

Simpatici rilievi del "Times,,

sulla sentenza contro la mafia

LONDRA, 20

L'editoriale del *Times* rileva l'incalcolabile importanza materiale e morale per il risanamento della Sicilia del processo contro la mafia. Il fatto senza precedenti — osserva il *Times* — che i testimoni rinunziarono alla tradizionale omertà, è la conclusiva controprova della fiducia ispirata alla popolazione dall'energia inflessibile del Governo nazionale.

L'on. Mussolini ha reso un inestimabile servizio alla Sicilia ed al buon nome dell'Italia nel mondo, attaccando di fronte l'organizzazione anacronistica, triste eredità dei tempi borbonici e del recente passato elettoralistico quando, cioè, la mafia faceva le elezioni, era la beniamina dei prefetti e l'arbitra delle situazioni locali.

Numerosi arresti nel Vercellese

per un procurato aborto

VERCELLI, 20

Si ricorderà come lo scorso dicembre una misteriosa automobile si fermò davanti all'ospedale di Borgo Sesia e un uomo, che poi si stabilì essere il rag. Gallarotti, ne scaricò il cadavere di una giovane donna e con tono autoritario narrò che la ragazza era svenuta e necessitava di cure. Egli minacciò gli attoniti infermieri di rappresaglie se avessero parlato.

L'autopsia accertò le cause della morte: peritonite acuta in seguito a procurato aborto. Si trattava della signorina Giuseppina Archisio di ventun anni. Essa era stata condotta in un primo tempo dallo stesso Gallarotti in casa della levatrice Dadò, ma essendosi l'Archisio aggravata, il Gallarotti la fece alzare dal letto portandola in giro nella sua automobile, forse in cerca di un sanitario compiacente. Sorpresa da atroci sofferenze, la giovane morì nell'automobile.

L'autorità politica, nell'intento di coadiuvare quella giudiziaria, ha svolto in Valsesia numerose perquisizioni in case di persone sospette di aver favorito la fuga e la latitanza del ragioniere, che è tuttora uccel di bosco. In seguito a queste perquisizioni sono state tratte in arresto, per misure di P. S. e tradotte alle nostre carceri, sette persone, fra le quali alcune abbastanza note nella nostra regione.

Una torta fatta con olio di fegato di merluzzo e rabarbaro forma oggetto della deliziosa novella di Mila nel Piccolo dei Piccoli *odierno.*

Paola Lombroso Carrara ha dettato «Un compito dal vero», una tra le più graziose novelle dialogate di Zia Mariù.

Inoltre «Un'avventura tra i pigmei» e le solite rubriche.

Corriere sportivo

La riunione del Direttorio della F. I. G. C.

BOLOGNA, 20

Si è riunito oggi alla casa del Fascio il Direttorio della Federazione del calcio, per l'esame delle questioni comprese nell'ordine del giorno dell'ultima seduta federale e che non poterono essere discusse. Nella prima parte della seduta, protrattasi fino alle 21 circa, sono state prese le seguenti deliberazioni: confermate le sanzioni del Direttorio divisioni superiori relative all'incontro Monfalcone-Venezia, riducendo però la multa inflitta al Monfalcone a L. 1000; determinato un supplemento d'inchiesta nei riguardi del reclamo presentato dalla Sulmonese per l'incontro fra questa squadra e l'Adriatica; confermato il deliberato del Direttorio regionale toscano circa la gara allievi Fiorentina-Pistoiese.

Dopo una breve interruzione, alle 22 il Direttorio ha ripreso i lavori, e attualmente la seduta è in pieno svolgimento. Fra l'altro, dovrà anche occuparsi della richiesta dell'U. S. Triestina per il caso Gullich.

Il corso di atletica leggera

dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista

Domenica 22 gennaio, alle 9, verrà tenuta nella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'ultima lezione pratica del corso di atletica leggera indetta dall'Ente sportivo provinciale fascista.

La prossima settimana, in serata da destinarsi, il corso si chiuderà con una lezione sui soccorsi d'urgenza, con particolare riguardo agli infortuni che possono avvenire durante gli esercizi sportivi.

A queste due lezioni sono comandati d'intervenire puntualmente tutti gli aspiranti al diploma di istruttore atletico regionale.

Il presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista: *A. Pertot-Ascari.*

Vittoria italiana a Montecarlo

MONTECARLO, 20

Al Prix Marchais hanno concorso 72 tiratori. Molte sono state le scommesse. Trionfa l'italiano Guastalla con 16 su 16; Gierlichs 15 su 16; Lannine 14 su 15; De Bohorques 12 su 13; scolaro Zucchini Gerli 15 su 16.

Riduzioni ferroviarie per Napoli

in occasione del Concorso ippico

NAPOLI, 20

«Dal 12 al 21 febbraio 1928 avrà luogo a Napoli nel campo sportivo militare dell'Arenaccia, il VII Concorso Ippico, posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re, e indetto dalla Società Napoletana di caccie a cavallo. Il Concorso è dotato di Lire 110.000 in contanti e di 30 ricche coppe e oggetti d'arte.

Il successo già ottenuto nei precedenti 6 Concorsi è garanzia di quello che avrà tale manifestazione sportiva anche quest'anno.

In occasione del Concorso Ippico, il Governo Nazionale ha concesso la riduzione ferroviaria del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno emessi da qualunque stazione del Regno per Napoli, con la validità di giorni 10.

I biglietti non saranno validi per il viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro della stazione o di un'azienda delle FF. SS. di Napoli. Detti biglietti dovranno essere fatti vidimare, prima dell'inizio del viaggio di ritorno, anche dal Comitato organizzatore del Concorso Ippico, che apporrà apposito timbro (francobollo) previo pagamento di L. 5 per i biglietti distribuiti dalle stazioni della Campania, e di Lire 10 per gli altri.

La vidimazione del biglietto da parte del Comitato verrà fatta negli uffici della Compagnia Italiana Turismo (piazza S. Ferdinando e Stazione ferroviaria principale), al Campo sportivo militare dell'Arenaccia durante il Concorso e alla Segreteria del Comitato (palazzo del Corpo d'Armata, piazza del Plebiscito).»

CALCIO

Un incontro Austria-Jugoslavia

VIENNA, 20

In una seduta tenuta oggi alla Federazione calcistica austriaca è stato deciso di far cessare il boicotaggio contro le società boeme ed è stato stabilito che il 6 maggio prossimo, a Vienna avrà luogo un incontro tra le squadre d'Austria e Jugoslavia.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

H. MAGOG — 55

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Da quando era rientrato col piccolo Bebert in quell'appartamento non più animato dalla presenza di Silvana, aveva tenuto quell'atteggiamento abbattuto.

Come gli pareva vuota e triste quella casa, in cui tutto gli ricordava l'assente!...

Tutto era come la giovane donna aveva lasciato.

Eppure, tutto aveva un aspetto nuovo, ostile, scoraggiante.

Silvana viveva!.. Ma dove era?

Questa domanda assillava Milot fin da quando era uscito dall'ospedale.

Sarebbe ritornata, quando si fosse completamente ristabilita?

Gli infondeva questa speranza la voce del piccolo «Cinque e Tre», che di tanto in tanto gli diceva:

— La mamma Silvana ti vuol bene, papà Milot!... Vedrai che ritornerà!...

Carezzando la testa del piccino, egli ripeteva:

— Sì!... Ci vuol bene!... Tornerà!... Ma se sapessimo dove si trova, potremmo andare a vederla!...

«Cinque e Tre» approvava con un grosso sospiro.

Anch'egli sentiva l'assenza della mamma Silvana. I suoi balocchi giacevano abbandonati sul pavimento. Non si muoveva, per non turbare la dolorosa meditazione del babbo adottivo.

Egli voleva che, al ritorno di mamma Silvana, Milot avesse potuto dire:

— Bebert è stato buono.

Quando andò ad aprire a Papà Giacobbe, gettò uno sguardo sospettoso sul nuovo venuto.

Che voleva quel vecchio?

Ma l'usuraio non fece attenzione al piccino.

Allontanandolo con la mano, egli andò difilato verso Milot, che non aveva neppure altaza la testa; gli si piantò dinanzi e gli disse:

— Tu soffri!... Tu pensi a tua moglie!... Io ti porto sue notizie!...

La voce del visitatore aveva un bell'essere stridula!... Essa fece a Milot l'effetto di una musica celeste.

Balzando in piedi, egli esclamò vivamente:

— L'avete vista?... Sapete dove è?..

Non pensò neppure a domandare il nome del visitatore.

Pure, egli era sicuro di vederlo per la prima volta.

Come mai quel vecchio poteva conoscerlo?... Come mai poteva conoscere Silvana?

— E'naturale che l'abbia vista — rispose Papà Giacobbe — dal momento che sono stato io a farla uscire dall'ospedale ed a condurla nel luogo in cui attualmente si trova!...

— Siete stato voi!... — balbettò Milot spalancando gli occhi spaventati.

— Sì!... Ho agito così nel suo e nel tuo interesse. Ma è inutile che io ti spieghi le ragioni del mio intervento. Non le capiresti. Contentati, dunque, di rispondere alle mie domande!...

V'era tanta autorità nella voce del vecchio e tanta tenerezza nel suo sguardo, che Milot rispose:

— Parlate!... Che cosa volete sapere da me?...

— Sei andato all'ospedale?

— Sì!...

— Eri solo?

— No!... Bebert era con me.

E, additando «Cinque e Tre», Milot spiegò:

— Bebert è questo piccino...

— E... non c'era nessun altro con te? — insistè il vecchio scrutando il viso del giovanotto.

— Sì!... Un vicino... Il signor Luigi... Egli ci ha raggiunti dinanzi alla porta dell'ospedale...

— E poi?...

— E' entrato con noi... Ma poi..., improvvisamente è sparito... Non so come, nè perchè... E non l'ho più riveduto...

— Quando è sparito?

— Nel momento in cui, per un equivoco, mi hanno detto che Silvana era morta, e me l'hanno indicata... sopra una barella, ricoperta di un drappo... Fortunatamente non era lei!... Ma in quel momento ho creduto.

— E il signor Luigi era lì? — interruppe bruscamente papà Giacobbe.

Milot interrogò con lo sguardo «Cinque e Tre», che fece con la testa un segno affermativo e spiegò:

— Era lì... ed ascoltava...

Papà Giacobbe gli accarezzò i capelli e domandò:

— E dopo?

— Dopo — rispose Milot — ho supplicato l'infermiera di farmi vedere la morta... E mi hanno condotto accanto alla barella ..

— E il signor Luigi ti seguiva?

— No! — intervenne «Cinque e Tre». — Egli se ne era andato!...

— Ne sei sicuro?

— Sì, signore!...

— Dunque, egli non era lì quando l'errore è stato chiarito! — disse papà Giacobbe con visibile soddisfazione. — Perchè vi era stato un errore, non è vero?

— Sì, un errore di numero!...

— Lo so!... Io so molte cose!... So tutto quello che bisogna sapere!... Ma l'importante è che il tuo vicino non sia così bene informato e che egli sia convinto che Silvana è morta!

Si stropicciò le mani, mentre Milot lo guardava stupito, e ripetè:

— Questo è l'importante!... Questo è l'importante!...

Poi, poggiando le mani sulle spalle del giovanotto e guardandolo intensamente negli occhi, gli domandò:

— Milot, ami tu veramente Silvana? Saresti capace di sacrificarti per la sua felicità?...

Milot fremette e sospirò:

— Sacrificarmi?... Già io m'ero sacrificato per amor suo!...

Papà Giacobbe lo interruppe:

— Lo so!... E so anche perchè ti eri deciso di agire così!.. Ma il sacrificio che io sto per proporti non è così terribile!... Non si tratta che di rassegnarsi a non rivedere Silvana per ora... a rimanere lontano da lei per qualche mese... ed a seguire durante questo tempo la linea di condotta che io ti traccerò!... Ascolta e pesa bene le mie parole, giovanotto!... Se tu consenti a quel che ti dico, fra qualche mese la tua Silvana ti sarà restituita per sempre!... E tu avrai conquistata la felicità, perchè ti sarai reso degno di lei!..

Milot era divenuto pallido.

Inconsciamente, egli stringeva fra le sue dita convulse la manina di «Cinque e Tre».

Fissando i suoi occhi in quelli di papà Giacobbe disse gravemente:

— Accetto!

— Benissimo! — disse lo strano vecchio. — A partire da questo momento, tu e questo bambino passate alle mie dipendenze. Se hai qui qualche cosa che ti preme portar via, fanne subito un involto. Hai un quarto d'ora a tua disposizione. Fra un quarto d'ora, dovrai seguirmi!

Milot Pariset abbassò il capo e si diresse verso la camera da letto.

Ma, sulla soglia, esitò e si volse.

— E Silvana? — domandò. — Chi si incaricherà di lei?... Chi la proteggerà durante questi mesi?

— Rassicurati! — rispose papà Giacobbe. — Qualcuno veglierà su lei... qualcuno che ha interesse che ella viva.... perchè ha un vecchio conto da regolare col nemico di tua moglie...

— Il signor Luigi!... — balbettò Milot trasalendo.

— Luigi Parvan non esiste più! — disse lentamente il vecchio. — Un altro continuerà la partita!.. Un altro che, in questo momento è convinto di avere tutte le carte in mano!... L'imbecille!... Egli non sa chi è papà Giacobbe! Dal momento che egli crede morta Silvana, la partita è perduta per lui!...

Milot ascoltava con aria trasognata.

A che pensava?

Pensava:

— Divenir degno di Silvana?.. Non temer più di perdere il suo affetto?... Ah!... Se quest'uomo fosse capace di fare questo miracolo, io sarei pronto a pagarlo anche con la mia vita!...

PARTE TERZA

LA BIONDA

I

Il visitatore

Installato nella sua poltrona, di fronte alla piccola baia, con un'Avana fra i denti e la bottiglia del suo liquore preferito a portata di mano, Saverio Callian de Seillans trasse un sospiro di soddisfazione.

Quell'ora del pomeriggio era la più cara ai suoi gusti di uomo amante del lusso e del «comfort».

Egli digeriva beatamente, esponendo al sole di marzo — già caldo in quel delizioso angolo della Costa Azzurra — la sua persona corpulenta e la sua faccia congestionata, in cui splendevano i grandi e bonari occhi grigi.

Nera, ma screziata di fili di argento per l'approssimarsi della cinquantina, una corta barba gli incorniciava le guance, congiungendosi coi baffi tagliati a spazzola.

Lanciò al cielo una boccata di fumo, stese la mano verso il piccolo tavolo che gli era accanto e la strinse sul collo di una bottiglia ripiena di un liquido color d'oro, del quale riempì una corolla di cristallo.

E bevve voluttuosamente socchiudendo le palpebre.

Il trillo di una risata argentina giunse da un vicino campo di tennis, circondato di piante esotiche.

Seillans si volse e scorse, fra i rami, tre figure, due delle quali correvano qua e là, mentre la terza si teneva immobile in un angolo.

Quest'ultima — sottile e mite figura di donna — era la signora Callian de Seillans.

I due giocatori di tennis erano un giovanotto dai capelli castani ed una fanciulla bionda.

Entrambi erano vestiti di flanella bianca.

Seillans guardò la fanciulla e mormorò:

— Lauretta!...

Poi volse lo sguardo sul giovanotto e sospirò:

— Ah!... Quel Giacomo!...

Quel giovanotto era l'unica ombra che offuscava la sua beatitudine.

A Lauretta d'Antheroche — la sua pupilla — appartenevano quella bella villa, le due automobili, la vistosa fortuna di cui egli largamente profittava in qualità di tutore della fanciulla.

Il giovanotto dai capelli castani era Giacomo Ary-Gueydau, l'amico d'infanzia, il compagno indivisibile, il fidanzato di Lauretta.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il progetto d'autostrada Mestre-Cervignano-Trieste
illustrato al "Rotary Club„ dal progettista ing. Baldi

Ieri alla consueta riunione settimanale del Rotary Club hanno partecipato S. E. il prefetto comm. Fornaciari, S. E. il comandante del Corpo d'Armata, tenente generale Ferrario, l'ammiraglio conte Dentice di Frasso, presidente dell'Automobil Club, con il segretario avv. Levi-Viola e l'ing. Baldi.

Il presidente generale Piccione, dopo aver salutato gli illustri ospiti, ha dato la parola all'ing. Baldi, il quale ha letto un'interessante relazione sul progetto dell'Automobil Club per l'autostrada Trieste-Mestre, Gorizia-Trieste, Udine-Trieste.

Diamo un largo riassunto della conferenza che fu seguita da interessanti chiarimenti dati dall'egregio avv. Levi-Viola sulla parte finanziaria del progetto.

La relazione dell'ing. Baldi

Dopo aver ringraziato il Rotary per l'ospitalità e l'interessamento al progetto di autostrada, l'ing. Baldi dice:

«Solo in questi ultimi tempi ci si è accorti dell'importanza enorme che può e deve avere il possedere da parte di uno Stato una rete stradale in perfetto ordine; sia dal punto di vista tecnico e costruttivo, sia dal punto di vista della manutenzione.



Mentre in questi ultimi anni l'automobile come macchina si perfezionava e raggiungeva la meraviglia tecnica attuale, le strade che costituiscono la base della circolazione automobilistica non si sono sviluppate in correlazione e neppure hanno seguito il progresso continuo segnato dalle macchine.

Attualmente noi qui in Italia ci troviamo in questa situazione di avere delle macchine perfette e di avere delle strade, dal punto di vista automobilistico, non idonee e molte volte impraticabili.

Sino dall'anno scorso a quest'epoca avevo avuto la sensazione che il problema stradale sarebbe stato preso dal Governo Nazionale Fascista in serissima considerazione e risolto con quella prontezza e con quella elasticità di vedute che lo caratterizzano.

Per conto mio divido il problema stradale in due parti ben distinte: 1) Innanzi tutto arterie di grandi comunicazioni nazionali ed internazionali. 2) Strade di comunicazioni intermedie per medi percorsi.

I due problemi per se stessi assolutamente indipendenti si sovrappongono nei particolari e nei dettagli.

Non è possibile pensare alla creazione di una grande rete per grandi comunicazioni, senza pensare alla sistemazione contemporanea delle strade di collegamento per distanze minori; e così pure viceversa.

Conoscendo a fondo la tecnica moderna dell'automobile non è possibile concepire grandi viaggi di diverse centinaia e migliaia di chilometri, senza pensare alle autostrade che permettono all'automobile, dato le loro principali caratteristiche di costruzione, di compiere questi viaggi nel minor tempo possibile, col minimo dispendio di benzina, lubrificanti, e gomme, colla massima sicurezza, comodità e tranquillità per il guidatore e passeggeri. (Caratteristiche autostrade).

Non è possibile viceversa pensare alla costruzione di una rete di autostrade senza contemporaneamente avere provveduto alla sistemazione delle altre strade principali; onde evitare che l'automobilista appena uscito dall'autostrada sia obbligato a percorrere strade in pessime condizioni.

Le autostrade d'Italia

Dal punto di vista delle autostrade l'Italia sta facendo in questo momento dei passi giganteschi; per quanto riguarda la sistemazione delle strade principali la costituzione dell'Ente autonomo nazionale con il relativo finanziamento, porta il problema nella sua esecuzione pratica.

Diverse autostrade di grande importanza sono state iniziate in questi ultimi tempi; il tronco però che interessa molto di più e che costituisce una linea automobilistica di primissimo ordine è la Torino-Trieste.

Naturalmente questo tronco non è costituito da un tronco unico, non essendo possibile concepire e portare alla sua pratica esecuzione da un gruppo solo un lavoro di tale importanza e mole.

Detto tronco è costituito effettivamente dai tronchi:

Torino, Biella, Novara, Milano: per il quale è già costituita la Società ed il Comitato di finanziamento.

Milano-Bergamo: che è già costruito.

Bergamo-Brescia-Verona: la cui costruzione è già iniziata.

Verona-Vicenza-Padova: per il quale è già fatto ed approvato il progetto.

Padova-Mestre: per il quale è già fatto il progetto dal gruppo Puricelli ed approvato a Roma.

Mestre - Cervignano - Monfalcone - Trieste: con relativo collegamento con Udine e Gorizia; il cui progetto è stato già eseguito dal sottoscritto.

In un primo tempo il collegamento di Trieste con questa grande arteria automobilistica era stato previsto direttamente con Vicenza, via Treviso; ed era stato eseguito un progetto in merito abbastanza dettagliato.

Da discussioni avvenute con enti e persone competentissime del ramo, si è però riconosciuta la necessità di collegarsi viceversa con Venezia e con Padova, dato l'importanza di tali centri; anche se questo collegamento portava a un maggiore percorso.

Venne quindi studiato con cura ed esattezza il tracciato Mestre-Trieste.

Detto tracciato deve necessariamente tener conto di esigenze tecniche non indifferenti, dato il numero dei ponti attraverso grandi fiumi, dato la natura del terreno, dato la posizione dei paesi, della ferrovia e delle strade esistenti.

Nello stesso tempo naturalmente bisognava tener presente che il tracciato Mestre-Trieste doveva servire non solo per Trieste, ma determinare un collegamento al più possibile perfetto con Udine e Gorizia, sia attraverso un nuovo tronco di autostrada, sia attraverso una eventuale rettifica e miglioramento delle strade attuali.

I vari fattori del problema

Il problema si presenta oltremodo complesso e laborioso, non essendo facile risolverlo in modo da accontentare alla perfezione i desideri delle diverse provincie interessate. Si è dovuto quindi procedere a una specie di compensazione di questi desideri in modo che il tracciato risultasse nel suo complesso, il più idoneo dal punto di vista tecnico, finanziario ed industriale.

Le derivazioni poi con Udine e Gorizia sono state studiate in modo tale da permettere il più rapido possibile collegamento con Trieste, dato che buona parte degli interessi di queste città gravitano su Trieste; non si è potuto però dimenticare due fattori di grandissima importanza e cioè: il fattore turistico ed il fattore militare.

Come fattore turistico si intende il contributo portato dal numero di macchine nazionali ed estere, che attraverso l'autostrada in partenza da Mestre, transiteranno per Udine, per Gorizia e per Trieste verso altri paesi e nazioni limitrofe, con vantaggio notevole del reddito industriale dell'autostrada.

Come fattore militare accenniamo brevemente all'importanza enorme che una rete stradale di tal genere con tali derivazioni può portare al nostro Paese in caso di una mobilitazione di truppe verso i nostri confini orientali; sia per la capacità di trasporto, sia per la sicurezza di una doppia strada con doppi ponti sui fiumi principali.

Naturalmente poi si è dovuto tener conto del fattore industriale, in quanto che il reddito di ogni autostrada e la sua esistenza sono basati sul numero di automobili che circolano sulla medesima, e si è dovuto fare in modo da fare affluire il massimo numero di macchine su detta autostrada.

Va inoltre ricordato che nella primavera prossima saranno incominciati grandi lavori, per circa 64 milioni sulla Trieste-Fiume: e saranno incominciati pure diversi altri tronchi di autostrade comprese fra Torino e Venezia.

I quattro tronchi del tracciato

Sarebbe quindi grave errore il rimanere inoperosi, col pericolo di restare isolati dalle altre iniziative e non ottenere in questo momento opportunissimo, quel contributo o quegli aiuti indiretti che Enti, Provincie o grandi Gruppi, in questo momento darebbero, e forse non darebbero più in un prossimo avvenire.

Per quanto riguarda poi il numero delle macchine in circolazione a vantaggio indiscutibile del reddito industriale delle autostrade va ricordato che detto numero è in continuo aumento non solo, ma logicamente andrà aumentando quanto più si estenderanno le autostrade e saranno perfezionate le strade principali.

Ritengo opportuno poi comunicare che il lavoro fatto è stato eseguito tenendoci in stretto contatto coi gruppi degli altri tronchi delle autostrade, e in principale modo coi gruppi che fanno capo al gr. uff. ing. Puricelli, di indiscutibile capacità e pratica in materia.

Il tracciato esaminato dal suo punto di vista tecnico è costituito da 4 tronchi principali: 1) Tronco con partenza dalla strada Mestre-Treviso a S. Stino di Livenza, con una lunghezza di km. 43.057. 2) Tronco S. Stino di Livenza a S. Giorgio di Nogaro, con una lunghezza di km. 42.325. 3) Tronco da S. Giorgio di Nogaro a Monfalcone con una lunghezza di km. 28.727. 4) Tronco da Monfalcone a Trieste con una lunghezza di km. 21.473. Totale km. 135.582.

La derivazione per Udine è costituita da un tronco di km. 22.400 con partenza al km. 93.603. La derivazione per Gorizia ha due tracciati, a seconda che si preferisca una gravitazione completa di Gorizia verso Trieste, oppure una gravitazione intermedia che serva meglio agli interessi complessivi della città stessa, come sopra accennato.

Altre caratteristiche

Il primo tracciato ha una lunghezza di km. 17.825 e parte al km. 101.199. Il secondo tracciato ha una lunghezza di km. 18.625 e parte al km. 108. Le opere d'arte principali sono costituite da 8 ponti sui fiumi: Sile, Piave, Livenza, Tagliamento, Stella, Torre, Isonzo piati 7 sovrappassaggi di ferrovia, 6 di prima classe, 29 di seconda classe e 50 di terza classe. Ogni attraversamento di ferrovia e di strada è stato eliminato con sottopassaggi oppure con sovrappassaggi. Nel progetto sono stati contemplati 7 sovrapassaggi di ferrovia, 5 di strade principali, 11 di strade di prima classe, 51 di seconda classe e 40 di terza classe; con un totale complessivo di opere d'arte fra grandi e piccole di 216.

Il tracciato è costituito da tronchi possibilmente rettilinei, abbiamo solo qualche curva nel tratto da S. Giovanni di Duino a Sistiana e Sistiana-Barcola.

Da Sistiana e precisamente al km. 121.982 l'autostrada dovrebbe continuare sulla strada nuova Sistiana-Barcola, che diventerebbe l'ultimo tronco dell'autostrada, naturalmente modificata e perfezionata in modo da renderla corrispondente a tutta la rimanente parte dell'autostrada.

La sezione dell'autostrada è stata prevista di mt. 7 di carreggiata e 2 di banchina, tenendola analoga alle dimensioni della strada nuova Barcola-Sistiana. Il profilo presenta pendenze quasi nulle nel tratto Mestre-Monfalcone, abbiamo qualche pendenza nel tratto Monfalcone Trieste, sempre però limitata. Nel preventivo inoltre è stata prevista l'esecuzione dell'autostrada con una sezione di carreggiata di m. 8 e 2 di banchina, quindi complessivamente 10 metri.

Seguendo quanto fatto su altre autostrade ed in relazione ad accurati studi, la struttura della strada è costituita da fondo compresso e sovrapposto pietrame per uno spessore di 20 cm. cilindrato, uno strato di calcestruzzo di 20 cm. catramato con relativi giunti di dilatazione: per le banchine laterali non è ancora fissato se tenerle a zona erbosa o con massicciata di pietrisco.

La spesa: 130 milioni

Il preventivo di spesa totale dell'autostrada da Mestre a Trieste, compreso la sistemazione del tronco Sistiana-Barcola è stato previsto in lire 130 milioni.

Il preventivo di spesa è costituito dalle seguenti voci: a) Tronco stradale di km. 121.962.50 lire 72.009.[illegible] b) Opere d'arte principali lire 36.725.000. c) Opere diverse lire 5.171.000. d) Tronco stradale di km. 11.056 lire 4.090.720. e) Opere di completamento lire 2.250.000. f) Lavori imprevisti 3 per cento lire 3.607.370. g) Progetto, direzione lavori, ecc. 5 per cento, importo totale lire 6.192.650. Totale lire 130.045.740.

La variazione di sezione da 9 a 10 metri porterebbe la spesa totale a 140 milioni, e tenuto presente che il tronco Sistiana-Barcola è già costruito, il costo di costruzione dell'autostrada per km è di 1.120.000 lire, cifra che corrisponde naturalmente entro certi limiti coi preventivi e consuntivi delle altre autostrade dello stesso tipo.

Il progetto eseguito sinora comprende: 1. Relazione generale. 2. Planimetria II. tracciato, scala 200.000. 3-6. Planimetria II. tracciato, I. II. III. IV tronco, scala 25.000. 7-10. Profilo II. tracciato, I. II. III. IV. tronco, scala 25.000. 11. Diramazione Udine, planimetria, scala 25.000. 12. Diramazione Gorizia, planimetria, scala 25.000. 12 bis. Diramazione Gorizia, planimetria, scala 25.000. 13. Sezione trasversale, scala 1/50. 14. Opere d'arte minori. 15. Opere d'arte principali. 16. Preventivo spese. 17. Piano finanziario. 18. Tracciato autostrada Torino-Trieste, planimetria - generale, scala 1/900.000.

Buona parte del lavoro dal punto di vista tecnico-generale si può dire eseguito; al nuovo Ente Autostrade Venezia Giulia che sta per sorgere è affidato ora il compito di avviare verso un terreno pratico il progetto.

Mentre quindi ringrazio per la benevola attenzione, mi riterrò profondamente onorato se il Rotary vorrà accordare il suo autorevole e valido appoggio a questa iniziativa dell'Automobile Club, che ha già avuto l'approvazione del P. N. F., augurandomi per il bene di Trieste, Udine e Gorizia, che l'autostrada Trieste-Venezia possa presto potersi considerare un fatto compiuto, con vantaggio grandissimo per la nostra regione, sia dal punto di vista turistico, che industriale ed economico, contribuendo con detta opera a portare sempre più avanti l'Italia, che oggi per merito piccolo di tutti noi e grande del Duce, ha saputo conquistarsi un posto eminente fra le prime nazioni del mondo».

Il X annuale della Battaglia dei Tre Monti
celebrato dai Reggimenti "Sassari„

Il 28 gennaio i fanti del 151.o e 152.o Fanteria «Sassari» celebreranno la gloria delle loro bandiere nel decimo annuale della battaglia di Col del Rosso e Col d'Echele. L'avvenimento della battaglia dei Tre Monti, prima vittoria delle armi italiane, dopo le oscure giornate dell'ottobre del 1917, per la sua importanza è stato scelto a festa dei due Reggimenti «Sassari», decorati di ben quattro medaglie d'oro.

La ricorrenza gloriosa sarà celebrata il 28 corrente, alle 17, nelle sale del Palazzo Comando della Caserma «Vittorio Emanuele III» con un ricevimento in cui l'eroismo delle giornate dei Tre Monti sarà rievocato insieme ai cento altri eroismi dei valorosi reggimenti sardi.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo avv. Enrico Illeni Sivi terrà una conferenza su «La pena di morte». Egli illustrerà le ragioni giuridiche e sociali che hanno portato a reintrodurre nel progetto del nuovo Codice Penale la pena di morte.

Quando potrà esser pronto
il Monumento a Oberdan

Chiusa l'esposizione del bozzetto di Attilio Selva, il quale ora rimarrà qui, custodito al Museo del Risorgimento, abbiamo avuto occasione di parlare con uno dei membri del Comitato esecutivo per il Monumento a Oberdan. Gli abbiamo chiesto se al momento attuale il Comitato poteva avere qualche idea definita intorno al tempo in cui avrebbe potuto vedersi effettuato il Monumento al Martire.

— Nessuno più dei membri del Comitato — ci disse — il nostro gentile aggredito — ha vivo desiderio di veder eretto al più presto il Monumento. Non solo perchè questo è il dovere che ci siamo assunto; ma anche perchè noi, nel Comitato, a eccezione di pochi egregi colleghi più giovani, siamo i vecchi amici d'Oberdan, i suoi coetanei, e abbiamo quindi, secondo le leggi del tempo, una rispettabile età: e la nostra brama più ardente, che qualche giorno addittura ci strugge, è quella di riuscire a vedere coi nostri occhi questa rivendicazione solenne, alla quale sentiamo di aver dato il meglio della nostra vita. Se dipendesse da noi, il monumento si leverebbe domani. Tuttavia ogni cosa è necessario che passi per le sue fasi: e di queste ne abbiamo superato non poche: ed ora conviene aspettare che passi anche la fase decisiva, quella dell'esecuzione.

— E prenderà molto tempo?

— Prenderà, secondo i calcoli più larghi dello scultore Selva, due anni e mezzo. Può darsi che il monumento sia pronto anche prima. Ciò dipende da circostanze favorevoli che non si possono scontare a priori. L'artista non ha voluto precipitare; e noi, qualunque fosse il nostro sentimento, ci siamo ben guardati dal far pressioni su di lui perchè egli precipiti. Gli sarà necessario prima di tutto un periodo di raccoglimento: poichè, appunto come fu detto opportunamente nel nostro giornale, tra bozzetto ed opera definitiva ha da passare tutto un lavoro di affinamento, di semplificazione, di perfezione; specialmente l'architettura ha bisogno di essere ripensata con una certa calma; noi vogliamo un'opera che sia degna onoranza al Martire e in pari tempo contribuisca con piena armonia alla nobiltà ed al decoro della città in uno dei suoi punti più belli. Di tutto ciò si è reso conto il Selva, e prima del suo ritorno a Trieste, e dopo aver trascorso qualche giorno fra noi; ora egli è ripartito per Roma, ma lo vedremo tornare più volte a Trieste, durante il periodo d'esecuzione, per mantenersi intonato in ogni parte del suo lavoro. D'altronde, a Trieste, sui disegni del Selva, sarà eseguita tutta l'opera d'architettura...

— Non sarà eseguita a Roma?

— Questa era la prima idea dello scultore, ed egli proponeva il travertino come la pietra ideale per disposarsi col bronzo. Ma veduto qualche esemplare di pietra istriana di tono chiaro e caldo, egli fu facile convincersi che qui si sarebbe potuto trovare quanto era necessario allo scopo: e con ciò veniva anche soddisfatta la naturale aspirazione nostra che, eretto il monumento ad opera dei cittadini di queste terre, esso fosse pure costrutto con la pietra di questa regione italiana liberata, per la cui causa Guglielmo Oberdan si era offerto al sacrificio supremo. Le parti architettoniche saranno dunque in pietra istriana, e verranno eseguite qui.

— Lei crede che potrà essere incominciato fra breve questo lavoro?

— Non prima che siano completamente fissate le idee intorno alla struttura del monumento, e che sia avanzata fino ad un certo punto, a Roma, l'opera dello scultore. Allora si avrà un periodo di lavoro più intenso, che potrà procedere per così dire simultaneamente in tre campi: l'opera di scultura e di fusione, l'esecuzione dei pezzi di pietra architettonica, e il lavoro delle fondazioni sull'area della futura piazza Oberdan.

— E tutto ciò, lei diceva, potrebbe essere compiuto...

— ...a metà circa del 1930. Salvo a tener conto del giorno che fisseremo per l'inaugurazione, e sempre premettendo che i cittadini in questi due anni e mezzo abbiano occasione di rinnovare quei generosi slanci d'amore, che consentano di completare, con l'energia che fu di buon augurio all'inizio, il fabbisogno finanziario dell'opera.

Littoria

Centuria mitraglieri della 58.a Legione. I componenti il reparto sono comandati in caserma per le 7 di domenica 22 corrente, in divisa, per prendere parte alle esecitazioni che la Centuria eseguirà con la I Coorte.

II Centuria «Carnaro». Capisquadra e militi sono comandati all'adunata di domenica 22 corrente, alle 7.30.

I Coorte 58.a Legione. Tutti i militi dipendenti da questa coorte sono comandati di presentarsi in caserma (in uniforme ordinaria) domani, domenica, alle 7.30, per partecipare ad una marcia di coorte ed esercitazione tattica in fraterna unione con la Centuria Mitraglieri. Il rientro in caserma avverrà per le 13. Questo Comando confida di non dover registrare alcuna assenza ingiustificata.

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Premesso che la locale Agenzia della L. U. C. E. si è vista indotta, per esigenze di programmazione, a limitare l'uso dei suoi programmi per i Balilla a uno la settimana, il Comando dispone: da lunedì 23 corrente, il turno di proiezione è stabilito come segue: lunedì ore 15.30, III coorte; ore 17.30, IV coorte. Martedì ore 15.30, I coorte; ore 18, II coorte. Mercoledì ore 15.30, V coorte; ore 17.30, VI coorte. Giovedì, VII coorte. Venerdì, VIII coorte. Sabato, IX coorte Scuole medie. Domenica, 26.a centuria di Opicina.

— Domani, domenica, escursione indetta da «Barba Zuccon». I Balila che desiderano parteciparvi, si inscrivano presso il comandante della propria centuria. Ritrovo per tutti alle 8 al monumento Rossetti. Spuntino dal sacco. Ritorno alle 13.

Fascio Femminile. Con una gentilissima lettera la ditta Sembianti informava donna Rosj Fornaciari che il lavoro di illuminazione eseguito la sera del ballo del Littorio fu gratuito, poichè l'importo, non indifferente, lo devolveva a completo beneficio delle organizzazioni giovanili fasciste.

Il gesto più che nobile e patriottico della ditta non può passare inosservato e con grato animo lo segnaliamo alla ammirazione della cittadinanza.

Un bella cerimonia al Comando della Milizia
Il commiato del seniore Bidoli dalla IV Coorte

Destinato a un comando della Milizia fascista di confine, l'altra sera il seniore Mario Bidoli, con una semplice ma austera cerimonia, prese commiato dagli ufficiali e dalle camicie nere della IV Coorte che lo ebbe comandante per oltre un anno.

Al commovente saluto d'addio presenziavano le centurie 10.a e 11.a «Veniero» e 12.a «Quis contra nos?» al completo, nonchè tutti gli ufficiali della Coorte. Il console cav. Vittorio de Muro volle con la sua presenza rendere maggiormente solenne il saluto al seniore Bidoli e, assieme a lui intervennero pure il tenente colonnello De Gasperi — il quale spontaneamente volle associare a quello di tutti i presenti il suo personale saluto al partente, che nel periodo fulgido di sacrificio ed eroismo lo ebbe come suo ufficiale dipendente sui campi insanguinati della guerra — il seniore Martini e il capitano Pieri, che succede nel comando della IV Coorte.

Il console de Muro con calda e vibata parole ricordò l'opera molteplice e vasta esplicata con entusiastica fede dal seniore Bidoli, che ha il merito di aver costituito nella IV Coorte una salda compagine di militi devoti e fedelmente attaccati ai principi della rivoluzione fascista. Ebbe ancora parole di viva lode per il seniore Bidoli che nel Fascismo portò le tradizioni più belle e più nobili del volontarismo irredentistico, che figliò il legionarismo, al quale si deve la salvezza di Fiume e lo squadrismo che preservò la Patria dal pericolo di disfacimento interno.

Esortò i militi a continuare a prestare obbedienza al loro nuovo comandante il quale, sulle traccie lasciate dal suo predecessore proseguirà l'opera sua per il sempre crescente sviluppo della più delicata e utile creazione del Fascismo qual'è la Milizia.

Al console de Muro seguì il colonnello de Gasperi del 12.o regg. Fanteria, il quale esordì affermando di aver inteso imperioso il dovere di unire al coro dei saluti che si rivolgono al seniore Bidoli il suo più cordiale e caloroso augurio. Lo ebbi ufficiale dipendente — disse — in due posizioni che col loro solo nome, rammentano la gloria e il martirio del popolo in armi che, non badando a sacrifici di sangue, inseguiva il dolce ma tormentoso miraggio del riscatto delle terre italiane gementi sotto il giogo straniero: «Sabotino e Oslavia». Il seniore Bidoli, allora sottotenente, era l'esempio di quella combattività che animava i petti della generosa schiera di martiri ed eroi venuti d'oltre confine a immolarsi con sublime abnegazione per gli ideali tramandati alle nuove generazioni dagli ascetici eroi del nostro Risorgimento.

Assieme a lui combattè in aspra e sanguinosa pugna Egidio Grego e mentre più infuriava la rabbiosa mischia col nemico odiato e mortale, il Bidoli con l'azione e l'incitamento trascinava i suoi uomini alla lotta che estenuò l'avversario costretto alla fine a cedere di fronte al valore italiano.

Per ben 12 mesi consecutivi il Bidoli resse su quelle posizioni affrontando la furia di innumerevoli attacchi nemici, assolvendo i compiti più delicati e rischiosi ch'erano richiesti alle truppe di prima linea. Non mi faccio, aggiunse, narratore metodico di tutti gli episodi in cui rifulse l'ardore di battaglia dell'allora sottotenente Bidoli, perchè non vi fu azione singola o collettiva in cui esso non partecipasse con assoluta dedizione di sè stesso, spronando e incuorando i fanti a resistere e a vincere.

Chiuse il suo dire con un'ispirata rievocazione di quella ch'è stata la passione vissuta dal popolo italiano, il quale attraverso i dolori di una guerra cruenta ha potuto conseguire la gioia dell'Unità nazionale.

Si compiacque per i progressi fatti dal seniore Bidoli nella sua carriera di cittadino e d'ufficiale, dicendosi certo che lassù, agli estremi confini della Patria egli si farà prosecutore dell'azione iniziata con tanto successo nelle file dell'irredentismo, dell'Esercito e del Fascismo. Inneggiò infine all'Italia, al Re e a S. E. Benito Mussolini.

E a lui fece eco la voce possente e alta degli intervenuti, che ascoltarono con religioso silenzio le parole dette con maschia intonazione dal valoroso colonnello de Gasperi.

Il console de Muro gli disse brevi e commosse parole di ringraziamento. Il capo manipolo D'Ambrosio, il capo manipolo Zito, i capisquadra Busà e Busonera porsero al comandante Bidoli il saluto dei vari reparti, offrendo i doni significativi che in segno di affetto e devota riconoscenza ufficiali e militi della «Disperata» vollero presentargli: Un'artistico gladio romano, recante classiche figure di Roma antica, una pistola automatica e una finissima medaglia d'oro con inciso il Fascio littorio intrecciato con una ruota alata e dedica, dono questo di funzionari e addetti militi e fascisti delle tranvie municipali, opera del valente incisore Romano Eva.

Il seniore Bidoli, che toccato da tanta spontanea manifestazione di affetto ebbe parole di riconoscenza per tutti i suoi ufficiali e militi, dei quali serberà il più grato ricordo. Con un poderoso alalà all'Italia e al Duce, la bella adunata si sciolse.

Riduzione di cognomi in forma italiana

Martedì scorso si è riunita in Prefettura la Commissione consultiva per la riduzione dei cognomi in forma italiana e delle 147 domande sottoposte al suo parere è stato proposto l'accoglimento di 111 domande, che sono le seguenti:

Antonsich Arturo, in Antonini; Antonsich Giuseppe, in Antonini; Arbanassich Livio, in Arbanassi.

Balisch Elena, in Ballis; Balisch Francesco, in Ballis; Balisch Giulio, in Ballis; Balisch Ruggero, in Ballis; Bassich Nicolò, in Bassi; Batic Giuseppe, in Batti; Battig Giovanni, in Batti; Battistig Carlo, in Battisti; Bencich Pietro, in Bencini; Bisiach Rodolfo, in Bisiani; Bisiak Amalia, in Bissi; Bonacich Giovanni, in Bonacci; Bonacich Nicolò, in Bonacci; Bozzer Argeo, in Bozzi; Bozzer Giulio, in Bozzi; Bradicich Remigio, in Bradicci; Braicovich Vittorio, in Braico; Bsirschke Antonio di Antonio, in Breschi; Bsirschke Antonio fu Antonio, in Breschi; Bsirschke Bruno, in Breschi; Bsirschke Maria, in Breschi; Bulaich Guido, in Bullani; Burich Martino, in Burri; Burulich Abdone, in Borelli.

Caffan Bruno, in Caffieri; Caharija Pietro, in Zaccaria; Cehovin Giovanni, in Cecovini.

Dierlmaier Livio, in Dimario; Domancich Marino, in Domanini.

Ficko Francesco, in Fisco; Fuchs Giovanni, in Volpi.

Gerghich Giuseppe, in Gregori; German Giovanni, in Germano; Gerolimich Antonio, in Gerolimi; Godnic Enrico, in Godini; Graberg Eugenio, in Monti.

Helmich Emilia, in Elmi; Hildwein Raoul, in Ilvani; Hocevar Eugenio, in Coceani.

Jerovschek Ermanno, in Lerossi; Jerovschek Oscarre, in Lerossi; Intihar Francesco, in Inticari; Ivancich Eugenio, in Degiovanni.

Kahn Vittorio, in Calini; Kervisar Luigi, in Chervisari; Kleinhans Arimondi, in Gianpiccolo; Klinc Luigi di Luigi, in Colini; Klinc Luigi fu Francesco, in Colini; Knez Luigi, in Duca; Koch Giusto, in Cocci; Koch Mario, in Cocci; Kocjan Matteo, in Cozziani; Kolb Adolfo, in Colbi; Kolb Antonio, in Colbi; Kolibal Stefano, in Coliba.

Lovrovich Pietro, in Lorini; Lussich Ettore, in Lussi.

Marinic Liberato, in Marini; Mihalich Rodolfo, in Michelini; Mljak Ignazio, in Milazzi; Mohr Alfredo Angelo, in Moro; Mosettig Antonio, in Mosetti; Mozetic Francesca, in Mosetti; Mreule Anna Maria ved. Soldatich, in Soldati.

Natlacen Giovanni, in Natali; Nitsche Carlo, in Nice.

Pahor Giuseppe, in Pacco; Pamich Giuseppe, in Pamici; Paoletich Vittorio, in Paoletti; Peherstorfer Vittorio, in Villanera; Perak Rodolfo, in Peratti; Perko Giovanni Andrea, in Perco; Pfenghansl Francesco, in Feganzelli; Picinich Giovanni, in Piccini; Probst Luciano, in Prevosti; Pracek Giovanni, in Taci.

Redovnicovich Antonio, in Redoni; Redovnicovich Francesco, in Redoni; Redovnicovich Pasquale, in Redoni; Redovnicovic Antonio, in Redoni; Renaldy Maria, in Renaldi; Repich Carlo, in Reppi; Retzbach Carlo, in Rivi; Russ Leopoldo, in Russo.

Schiberna Pietro, in Siberna; Schiberna Romano, in Siberna; Schott Adolfo, in Scotti; Schott Ersilia, in Scotti; Schott Giona, in Scotti; Sedmak Silvano, in Semani; Segnanovich Bruno, in Segnani; Segnanovich Carlo, in Segnani; Segnanovich Emilio, in Segnani; Segnanovich Ugo fu Giuseppe, in Segnani; Segnanovich Ugo di Ugo, in Segnani; Simsig Giuseppe, in Semini; Slaucich Giovanni, in Sauli; Slejko Giuseppe, in Secoli; Soldatich Antonio Paolo, in Soldati; Soldatich Elisa, in Soldati; Stibel Carlo, in Stibelli; Sulentich Giorgio, in Sulenti; Suppicich Evaristo, in Suppini.

Taft Giuseppe, in Taffini; Tomasincig Marcello, in Tomasini; Varivodich Antonietta, in Varini; Wald Martino, in Bosco; Zencovich Virgilio, in Zenoni.

Una riduzione diversa da quella richiesta è stata proposta per le altre domande e perciò gli interessati dovranno presentarsi in Prefettura lunedì 23 corrente alla stanza n. 30 dalle 10 alle 12.

Le nuove tariffe d'assicurazione sulla vita

Abbiamo da Roma, 20:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. Unico: sono approvate in conformità dell'esemplare debitamente autenticato le seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana adottate dalla società Assicurazioni Generali con sede in Trieste:

a) Tariffe n. 23, 24, 25, 26 relative all'assicurazione a premio decrescente di un capitale pagabile ad un termine prestabilito se a tale epoca l'assicurato è ancora in vita o in caso di premorienza immediatamente alla morte dell'assicurato;

b) Tariffe n. 23 a, 24 a, 25 a, 26 a, relative alla assicurazione a premio decrescente di un capitale pagabile ad un termine prestabilito sia o non in vita l'assicurato;

c) Tariffe I. C. coll. e C. O. coll. relative rispettivamente all'assicurazione a premio annuo di un capitale in caso di morte dell'assicurato in qualunque epoca questa avvenga e di una rendita semestrale pagabile dopo un certo numero di anni prestabilito. Le tariffe I. C. coll. e C. O. coll. potranno essere usate solo per contratti collettivi e non separatamente ma soltanto in combinazione fra di loro.

La Befana delle Giovani Italiane

Oggi alle 18, nella sala del Littorio avrà luogo, come annunciato, la festa della Befana per le Giovani Italiane, con un concerto che costituirà una vera festa d'arte.

La festa s'inizierà con l'Inno a Roma, eseguito dal coro delle Giovani Italiane della scuola magistrale e si chiuderà con l'inno «Giovinezza». Il concerto sarà sostenuto dalla soprano Marina Marussich che eseguirà: 1) Pizzetti - Incontro di marzo; 2) a) Respighi - Nevicata, b) Catolla - Ave Maria, c) Catolla - Ignota (si eseguisce per la prima volta); 3) Puccini - Tosca (preghiera); 4) Verdi - Aida (Ritorna vincitor); 5) Wagner - Tannhäuser (Aria di Elisabetta, II.o atto); 6) Wagner - Il crepuscolo degli Dei (Entrata di Brunhilde, I.o atto).

Dopo un intermezzo, durante il quale saranno estratti ricchi premi, la soubrette Idea Danielis canterà i seguenti pezzi: 1) a) Catolla - Primavera, b) Robert - Sourire (canzonetta francese); 2) a) Bianchini - Tutte do, b) Bianchini - El mussato; 3) a) Lehar - Canzone della «Vedova Allegra», b) Ranzatto - Blues del Carillon «Cin-cin-la»; 4) Kàlmàn - Canzone di Silva dell'operetta «Principessa della Czardas». Al piano il prof. Roberto Catolla.

La proiezione pro Monumento al Bersagliere

La sezione triestina dell'Associazione nazionale bersaglieri ha distribuito il seguente appello:

«Affinchè anche Trieste possa concorrere largamente al fondo per l'erezione del monumento nazionale al Bersagliere che sorgerà in Roma a Porta Pia, questa sezione dell'A. N. B. — similmente a quanto hanno fatto le consorelle delle principali città d'Italia — si fa promotrice di uno spettacolo cinematografico con films di carattere prettamente bersagleresco.

Quella dell'erezione di un monumento al piumato Fante d'Italia che sui campi di Crimea e della Cina, fra le nevi delle Alpi e nei paduli del Piave, nelle pianure lombarde e nelle ambe africane, fra le dune libiche e nelle trincee petrose del Carso scrisse pagine immortali di valore non smentendo mai le gloriose tradizioni del corpo consacrate in 92 anni di superba esistenza, è una finalità che non ha bisogno di alcuna particolare esortazione, specie a Trieste, che dai figli di La Marmora ha ricevuto il bacio della Patria redentrice e che per i bersaglieri ha sempre nutrito particolare simpatia ed affetto.

Mi permetto pertanto invitarla all'unico spettacolo che avrà luogo domenica 22 corr. al Cine Excelsior, alle 11 ant., il netto ricavato del quale verrà rimesso all'apposito comitato per l'erezione del monumento nazionale al Bersagliere, costituitosi in Roma sotto l'augusta presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta».

I prezzi per detta matinèe sono quelli delle ordinarie rappresentazioni cinematografiche.

L'inaugurazione del Circolo Nazionale di Barcola. Domani alle 11 seguirà la inaugurazione del Circolo Nazionale di Barcola, con l'intervento di tutte le gerarchie del P. N. F., autorità e comandi della M. N. F. La cerimonia si terrà nella sede sociale, sita a Barcola Riviera 3 (Excelsior). Si interviene in camicia nera.

Di sera vi sarà nelle sale dell'Excelsior un brillante trattenimento pro opere di beneficenza fascista a Barcola. Vi parteciperanno, fra altri, il popolarissimo comico romano Tombolo, che dirà l'ode romanesca di Checco Durante «Enrico Toti», il pittore istantaneo Svagelli e la stella del varietà «Silva».

Per il ritorno, oltre al servizio tranviario, è assicurato un servizio di corriere.

"Montecarlo a Trieste„

Il ballo rosso e nero "Pro Nidi„

Il Savoia, questa sera, miracolosamente trasformato (la hall divenuta il giardino con la fontana luminosa e la sala pompeiana in funzione di terrazza del Casino) accoglieranno i numerosi rossi e neri della migliore società triestina per il grande ballo pro Nidi.

Il comitato avverte che il vestito delle signore è facoltativo; ciò vuol dire che sono ammessi anche gli altri colori. Il buon gusto delle signore e signorine è garanzia che le disobbedienti non stoneranno nel grande quadro; se possibile si facciano benemerite portando un grande fiore rosso. Ne sono anzi arrivati oggi da Montecarlo freschissimi; li fornirà il comitato.

Nella grande sala da ballo si svolgeranno delle danze che costituiranno delle autentiche sorprese; ci sarà poi nel parco il ballo delle roulettes e infine la roulette del ballo: cose giocondamente complicate, tanto che sono state stampate delle istruzioni per i partecipanti.

La partenza e l'arrivo a Montecarlo sono stabiliti per questa sera alle 22; biglietti di viaggio si possono ritirare, se ne rimane qualcuno, in piazza Rosario 2 e al Savoia. Si garantisce l'illusione completa: chi non lo credesse potrà leggere i giornali di Montecarlo per convincersene.

La «festa del grano» al Circolo Artistico. Come noto, per il 27 corrente, il Circolo Artistico sta organizzando la «festa del grano», festa dell'Arte e della Natura, che certamente incontrerà il maggior consenso e farà sì che le sale del Circolo accolgano quanto di più fine ed elegante offre il nostro ambiente mondano.

I lavori di decorazione procedono sotto la guida del pittore Vito Timmel, coadiuvato da un Comitato di gentili signore e da un eletto gruppo di artisti concittadini.

Le signore che intendessero partecipare alla festa in costume e desiderassero avere su ciò dei consigli, possono rivolgersi ogni giorno agli artisti che si trovano al Circolo.

La «veglia bianco-azzurra». Rammentiamo che questa sera, alle 21, avrà inizio la grande veglia indetta dal C. S. Ponziana nell'elegante sala Tersicore, via F. Crispi N. 7. Le danze saranno dirette dal maestro Girardelli. A mezzanotte grande sorpresa; proclamazione della reginetta del Ponziana, gettito di serpentine e coriandoli ecc. ecc.

Il grande «ballo della vela» Il glorioso Reale Yacht Club Adriaco ha voluto iniziare i festeggiamenti in occasione del suo XXV anniversario col grande «ballo della vela», che si terrà nelle sale del grande Albergo Savoia la notte del 2 febbraio.

Abbiamo inteso che l'Adriaco prepara una gradita sorpresa per quella notte ai simpatizzanti e appassionati del mare, delle vele e del ballo, che accorreranno in grande numero a questa attesa festa sportivo-marinara.

Per dare maggiore colore nautico alla sagra del mare e delle vele adriatiche, si potrà intervenire al ballo in costume, purchè di carattere marinaro.

Al ballo si interviene solamente con invito personale. I soci possono invitare i loro amici richiedendo gli inviti alla Segreteria sociale — molo Sartorio — (telefono 645 bis).

Il ballo artigiano. Questa sera la Segreteria provinciale terrà il primo ballo artigiano patrocinato dalla Comunità calzolai.

Tutti i capi delle Comunità, i membri delle rispettive Consulte e tutti gli artigiani vi sono invitati. La festa avrà inizio alle 21 nell'elegante sala Tartini (via Carducci 24). I biglietti costano lire 5 e vanno a totale beneficio del fondo pro vedove e orfani.

Il primo festino di Carnevale alla Goliardica. Stasera, alle 22, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato trattenimento di danza, che inaugurerà la serie delle feste che l'Associazione goliardica prepara per questo Carnevale. Come già detto, al festino si interviene in abito da sera.

La recita al Circolo impiegati bancari. La Compagnia filodrammatica dei bancari darà questa sera, alle 21, la annunciata commedia in tre atti di C. V. Ludovici «Le fole del bel tempo». La commedia, assolutamente nuova per la nostra città,

La strana avventura di due mariuoli

Uno è salvato da colui che voleva derubare!

L'altra sera, verso le 23, con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel secondo reparto Antonio Cocevar, di 42 anni, abitante presso l'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 5. Poco prima il Cocevar, caduto in mare dalla riva Traiano Augusto, era stato salvato da Antonio Radolovich, proprietario del veliero «Primarosa» colà ormeggiato.

In un primo tempo sembrò che la caduta del Cocevar fosse stata casuale, ma i carabinieri della stazione di Porto nuovo, al comando del maresciallo Rizzo, nel fare i debiti rilievi, vennero a conclusioni un po' diverse. Scoprirono anzitutto che il Cocevar assieme ad un altro individuo era salito sul veliero «Primarosa» con l'intenzione di commettervi un furto, ma sorpreso dal Radolovich, abitante a Lussinpiccolo, in Squero S. Nicolò 160, e nel cercare scampo nella fuga, a differenza del suo compagno che si era servito della passerella per raggiungere la riva, il Cocevar, fidando nell'elasticità delle proprie gambe aveva spiccato un salto dal bordo del veliero, ma anzichè sulla riva era andato a finire nell'acqua.... Fortunatamente il Radolovich vistolo in pericolo, si sentì sbollire l'ira... e lo salvò.

Due carpentieri disgraziati

Il carpentiere Marcello Ferluga, di 23 anni, abitante in Gretta di Sopra 393, mentre stava lavorando ieri, alle 16, al Porto Duca d'Aosta, per conto dell'impresa Zelco e Locatelli, alla costruzione di un magazzino, precipitò — per lo spezzarsi di un traversino dell'armatura sul quale egli si trovava — da un'altezza di circa cinque metri, producendosi la lussazione della gamba sinistra con probabile lesione ossea.

Trasportato all'ospedale Regina Elena, ebbe dai medici di turno nell'astanteria le cure del caso e fu dichiarato guaribile in quattro settimane salvo complicazioni. Dopo la medicazione il Ferluga si fece trasportare alla propria abitazione.

— Il carpentiere Emilio Ganducci, di 16 anni, abitante in via del Veltro 47, addetto al Cantiere San Marco, ieri mattina verso le 11, attraversando un binario, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita alla gamba destra. All'ospedale Regina Elena, ove venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, il sanitario di turno, dopo le cure del caso, lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

L'inizio del torneo di scacchi. Questa sera, alle 19, nella sala dei commercianti al Tergesteo avrà inizio il torneo di scacchi della prima divisione.

Nel processo contro i 10 villici di Coce

Le arringhe defensionali; repliche e controrepliche

Oggi si avrà la sentenza

Il processo contro i dieci villici di Coce, in relazione all'uccisione del ventenne Francesco Vadnel, è stato ripreso ieri mattina con le arringhe della difesa.

Nelle *Ultime Notizie* abbiamo dato largo riassunto delle arringhe degli avvocati Kezich e Giannini, difensori del Tominc, del Furlan e del Glasar; nonchè dell'arringa dell'avv. Robba, difensore degli altri sette imputati. Sostanzialmente i due primi difensori sostennero non essere affatto provato che il defunto Vadnel fosse stato ferito dal Tominc, il quale, in tutti i casi e contro il Vadnel e contro l'Antonio Vekar, da lui realmente ferito, avrebbe agito per legittima difesa. Il Furlan e il Glasar non hanno che il torto di essersi buscati immeritatamente una buona dose di busse dagli avversari, e non saranno certamente i giurati a condannarli... per essersi lasciati bastonare da una diecina di persone.

Il difensore degli altri imputati sostenne invece che gli stessi, in questo processo, non avrebbero dovuto figurare che quali testi, e l'Antonio Vekar anzi soltanto quale parte lesa. Domandò quindi l'assoluzione.

Le repliche

Alle 16 ha inizio l'udienza pomeridiana con la replica del P. M. cav. uff. Tasso. Egli controbattendo le tesi defensionali riafferma che solamente il Tominc può essere giudicato responsabile dell'omicidio del Francesco Vadnel. E poichè i difensori del Tominc, nelle loro arringhe, si riferiscono a deposizioni fatte dall'imputato stesso nel corso dell'istruttoria, il P. M. rileva come il Tominc in un primo tempo, ai carabinieri di Villa Coce e più tardi al Pretore di Postumia, avesse reso delle deposizioni che ritenne poi di modificare in seguito, e ciò evidentemente dopo aver a lungo meditato, e consigliato anche dai suoi compagni di carcere; poichè se è vero, come disse lui stesso, che imparò a parlare l'italiano al Coroneo, là ha imparato anche a difendersi.

L'oratore solleva quindi i suoi dubbi sul fatto che il Tominc fosse stato malmenato violentemente dagli avversari, poichè se questi avessero voluto percuoterlo lo avrebbero ridotto molto a mal partito. Siccome i suoi avversari non erano armati e non eran nemmeno animati da sentimenti ostili al Tominc, l'oratore esclude che quest'ultimo possa aver agito per difendersi. Egli, del resto, non era, nè poteva considerarsi in pericolo grave.

Il P. M. rileva inoltre l'assurdità del sospetto che a colpire il Vadnel sia stato, seppure involontariamente, il Penko. Uno solo fu invece il colpevole, e questo è il Tominc, perchè tutte le risultanze della causa stanno contro di lui ed egli ha troppo a lungo mentito per poter essere creduto.

Conclude quindi domandando la condanna del Tominc per l'omicidio preterintenzionale del Vadnel e il ferimento, con relativo sfregio permanente, dell'Antonio Vekar.

Dopo il P. M., prese la parola l'avv. Robba, difensore dei fratelli Antonio e Giovanni Vekar, Penko, Mozina, Zenko e Bergoc, per ribattere a sua volta l'asserzione dei difensori del Tominc, che probabilmente il Penko aveva ferito a morte il Vadnel, mentre, con la roncola in pugno, tentava di lanciarsi sul Tominc. Egli osserva che il Penko è il più robusto di tutti gli altri imputati e che quindi, se proprio avesse voluto colpire il Tominc non gli sarebbe certamente occorsa l'arma: gli bastavano le mani. Il Penko è invece l'ultimo che poteva colpire.

L'oratore, continuando, riafferma che i suoi difesi non fecero nulla per malmenare il Tominc, il Glasar e il Furlan. Se avessero avuto questa intenzione, certamente le cose sarebbero state ben diverse da quello che in realtà furono. La prova migliore che nessuno di essi era animato da propositi di violenza risulta anche dal fatto che tutti erano disarmati e non reagirono neanche dopo le provocazioni del Tominc e dei suoi compagni. Anche l'Antonio e il Giovanni Vekar, quantunque fossero stati feriti e offesi dal Tominc, pur sentendosi molto superiori a lui per forza fisica e sapendosi spalleggiati da altri dieci compagni, non vollero percuotere l'imputato.

Deduzioni finali

«Del resto — conclude l'oratore — la loro posizione è nettamente segnata dalle risultanze processuali, e quello che più importa è che non si accusi innocentemente il Penko. Se c'è qualcuno che ha fallato, paghi o non paghi; ma non si tiri in ballo chi non c'entra per niente.»

Da ultimo parlò ancora l'avv. Giannini. Egli ripete il suo convincimento che il Tominc, il Glasar e il Furlan vennero percossi e provocati, e le coltellate, secondo lui, non furono che una conseguenza delle vie di fatto cui erano scesi gli avversari dei suoi difesi. Non si può non riconoscere che costoro furono malmenati dal momento che questa circostanza venne confermata da numerosi testi e ammessa dagli stessi imputati. Il fatto che il Tominc dopo lo incidente del santuario fuggì verso la sua casa dimostra ch'egli aveva più paura che non voglia di provocare gli altri. La scena tragica del ferimento del Vadnel si svolse per l'appunto nel cortile della casa del Tominc.

L'oratore passa quindi a discutere le tesi della legittima difesa, dell'eccesso e dello stato di necessità, leggendo anche squarci di libri dell'Impalomeni e del Manzini. La legittima difesa non è data dalla proporzione tra l'azione e la reazione, ma da una considerazione soggettiva dello stato d'animo di chi si difende reagendo.

In quanto all'asserzione che poteva essere stato il Penko a ferire il Vadnel, dice che non crede di aver varcato i limiti della logica ricostruendo in quel modo la scena del ferimento. Ma — continua poi — quando anche ciò non corrispondesse al vero, non si ha perciò ancora la prova che fu proprio il Tominc, e se i giurati credono di avere anche 49 ragioni su 50, non per questo possono ritenere colpevole l'imputato e condannarlo. Un'altra prova negativa a favore del Tominc è il fatto che il Vadnel non volle fare il nome del suo feritore, e se questi fosse stato il Tominc egli lo avrebbe detto, poichè era della compagnia degli anziani, quindi degli avversari dei tre giovani che si erano rifiutati di pagare la «Fantovscina».

In conclusione, chiede che i giurati dichiarino irresponsabili il Glasar e il Furlan per non aver preso parte alla rissa e giudichino il Tominc colpevole soltanto del ferimento involontario dell'Antonio Vekar.

Il dibattimento continuerà stamane alle 9 e probabilmente già nella mattina si avrà la sentenza.

Il dibattimento odierno

Spara contro la moglie e ferisce la suocera

Stamane, dinanzi ai giurati, s'inizierà un processo per direttissima. L'imputato è il contadino Macedonio Sedmach, di 24 anni, da Santa Croce, nel nostro Comune, abitante al n. 50 di detto villaggio. E' imputato di mancato omicidio premeditato in danno della propria moglie Antonia Sulcich, e di lesione personale involontaria in danno della propria suocera Giuseppina Bogatez in Sulcich. Sarà difeso dall'avv. Zennaro.

Il fatto è recentissimo e i lettori lo ricorderanno per quanto noi riferimmo allora nella cronaca.

Il Sedmach da qualche tempo viveva separato dalla moglie. La separazione era avvenuta in seguito a sospetti del Sedmach sulla fedeltà della donna. La sera del 29 dicembre p. p. il Sedmach rientrò in casa della moglie, la quale abita con la propria madre al n. 123 di Santa Croce, e invitò la consorte a seguirlo. Al rifiuto della donna, sparò contro di lei due colpi di rivoltella. Rimase ferita al ventre la madre della Sulcich, accorsa in di lei soccorso. Uno dei proiettili colpì anche la moglie del Sedmach, che riportò però soltanto una ferita leggerissima al braccio sinistro. Il Sedmach, dopo aver girato per tutta la notte, sfinito, semi assiderato, si costituì al mattino ai carabinieri di Santa Croce.

Il filo dei parafulmini

e il portafogli del barbiere

I carabinieri della stazione di Servola denunciarono ieri all'autorità giudiziaria, il calderaio Antonio M. di 49 anni, abitante a Servola e il bracciante Agostino V. di 44 anni, abitante a S. M. Madd. inferiore.

Entrambi sono gravemente indiziati di aver rubato le condutture di rame dei parafulmini dei serbatoi di benzina della ditta Shell, a S. Sabba, arrecando un danno di 500 lire.

— Ieri sera alle 23 due carabinieri della stazione di via dell'Istria, procedettero all'arresto di tale Giovanni Buffolini, di 19 anni, abitante in via Nicolò Cigotti 92, perchè poco prima, in un cinema di via Madonnina, aveva borseggiato del portafogli contenente una decina di lire, il barbiere Giovanni Arena, di 18 anni, da Reggio Calabria, abitante in via S. Maurizio 9.

Il Buffolini, a cui fu trovato indosso il portamonete rubato, finì alle carceri del Coroneo.

Una pistolettata... in tasca

Fu accompagnato ieri, alle 13, dalla propria madre, all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Sergio Fiorentini, di 15 anni, da Copparo (Ferrara), abitante nella nostra città, in via Alessandro Volta 14. Il ragazzo aveva una ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra.

Dopo la medicazione il Fiorentini raccontò al funzionario di P. S. di servizio nell'astanteria, che mentre discorreva con la madre nella propria abitazione, aveva premuto distrattamente il grilletto di una pistola «Flobert» che teneva in una tasca, facendo partire un colpo e riportando così la ferita alla coscia.

Del caso venne avvertito il Commissariato di p. s. di Via Luigi Ricci il di cui dirigente dispose per il sequestro dell'arma.

Lo scolaro, avute le cure opportune, potè rincasare.

Uno strano accidente della strada

Due donne leggermente ferite

Iersera, poco prima delle 22, Giulietta Bolognesi, di 29 anni, da Firenze e Luciana Bartoli di 36 anni, da Parenzo, sarte, abitanti ambeudo in via della Ginnastica 7, passavano per via Carducci quando giunte alla svolta di via Francesco Crispi, nell'attraversarla non s'accorsero di una automobile che stava sopraggiungendo, percui una di esse venne leggermente sfiorata da un parafango. Entrambe spaventate, si affrettarono a scansarsi, ma nel far ciò inciamparono nel bordo rialzato del marciapiede e ruzzolarono entrambe a terra. Nella caduta tanto la Bolognesi quanto la Bartoli riportarono escoriazioni alle ginocchia e lievi contusioni alle braccia.

Con la stessa vettura — 1455-TS. — le due donne vennero trasportate, per ogni eventualità, all'ospedale Regina Elena dove ebbero, dai sanitari di turno, le debite cure, dopo le quali poterono rincasare.

Presenti al piccolo infortunio stradale furono i militi della 138.a Legione (Napoli) Alcide De Gregori e Giuseppe Pescara nonchè un vigile urbano i quali esclusero ogni responsabilità da parte dello chauffeur, essendo risultato che egli aveva dato ripetutamente i segnali d'avvertimento.

Uno stabile distrutto dal fuoco

a Villa Opicina

Iersera, verso le 22, a Villa Opicina, per cause sconosciute, prese fuoco il fienile posto al pianterreno dello stabile n. 502 di proprietà di Andrea Sossich. In breve tempo le fiamme avvilupparono la casa di modo che gli abitanti riuscirono a salvarsi semi vestiti. Avvertiti telefonicamente, giunsero sul posto i pompieri, i quali, al comando dell'ing. Bugliovatz, dopo tre ore di faticoso lavoro, riuscirono ad isolare e domare l'incendio che minacciava di estendersi alle case vicine. Lo stabile del Sossich andò completamente distrutto. Il danno, che ammonta a 15.000 lire, è coperto d'assicurazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30: «I pittori fiamminghi» di A. Smareglia.
Politeama Rossetti. Dalle 16: «La brigata del fuoco» della Metro Goldwyn Mayer e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La distanza» di S. Lopez.
Excelsior. Dalle 16: «Chang» («La Jungla misteriosa») e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «Giorno di paga» con Charlot e nella varietà Gino Franzi.
Cinema del Corso. Dalle 16: «La canzone della mamma» con Belle Bennet e Victor Mac-Laglen e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Papà non ti arrabbiare» con Buch Jones e numeri di varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Il fratellino» con Harold Lloyd.
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.
Cine Italia. Dalle 16: «Il carnevale di Venezia» con M. Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La vendetta del bandolero» con Renèe Adorèe e Dorothy Ruth.
Cine Galileo. Dalle 16: «I figli del sole».
Edison. Dalle 16: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini.
Cine Savoia. Dalle 16: «Vendetta del Faraone» con Maria Palma.
Cine Royal. Dalle 16: «In ogni vita di donna» con V. Valli e L. Hughes.
Novo Cine. Dalle 16: «Nanù, la cugina di Albania» con Enrica Fantis.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Tragedie sul mare» con L. Hughes e D. Kenjon.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Complotti» con Pola Negri.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15 in poi: «Celimène, la poupée di Parigi», con Lilj Danita.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «L'ultimo uomo» con E. Jannings.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione, «Il segreto dell'abisso» con Tom Mix e Tony.
Cine Venezia. Dalle 16: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Liedtke e Lia Mara.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Silvio Pellico», dramma storico.

TEATRI E CONCERTI

Il libretto dei "Pittori fiamminghi,,

l'opera smaregliana che va oggi in scena al Verdi

E' stasera che va in scena al Teatro Verdi il dramma lirico in tre atti «I pittori fiamminghi» di Antonio Smareglia. Ecco il riassunto del libretto dell'opera che è stato verseggiato da Luigi Illica. Epoca, il seicento; la scena, Anversa; protagonista, il pittore Cornill Schut.

Il primo atto

L'atto primo si apre su una piazza di Anversa, con lo sfondo del mare. Sul davanti della scena: una taverna, da un lato e dall'altro la casa di Elisabetta.

In questo pittoresco scenario si muovono i pittori fiamminghi, che bevono allegramente fuori e dentro la taverna. Solo, isolato, sta il vecchio Franz Hals, il quale chiede notizie di Cornill. Taluno allude all'abbandono in cui questi lasciò Gertrud. Uno dei pittori, celiando, commenta:

«Gertrud?...
Credea eterno di Cornill l'amor!
Or tutto il giorno in traccia va
d'un nuovo, più fedel, costante cuor!

Si delinea già la preparazione del dramma, anche se i protagonisti sono assenti. Chi è Cornill? Che cosa desidera? Perchè abbandonò Gertrud? Ce lo spiega Franz Hals, il vecchio pittore (basso).

Frattanto ecco Gertrud. Craesbecke, il pittor faceto, l'avvicina, per chiederle intenzionalmente notizie di Cornill. Il coro dei pittori rivolge uguale, movimentata domanda, e Gertrud risponde con la romanza dolcissima

Mi disse: «Io vado questuando...»

In contrasto con la romanza appassionata, dopo il ridere irrompente del coro, Craesbecke canta il brindisi frizzante:

«Fino all'amor, non posso!...
Son occupato già!

E mentre appare Cornill Schut, che si sofferma nel fondo a udire il canto bizzarro di Craesbecke, questi continua:

Profumo ha il vino..: Esala
di campi vendemmianti
intorno l'aura!... I canti
al ciel ergono l'ala!

Gertrud s'avvicina, in mezzo a questa orgia, al sopraggiunto amante, e con dolce trasporto canta l'invocazione:

«Ritorna a me, Cornill! Sono l'ebbrezza!
Sono il più dolce degli uman pensier!
Ritorna a me! Io son la Giovinezza
Io sono il bacio, il riso ed il piacer!»

Ma Cornill la respinge. «Va — le dice — nel mio cor di te spento è il desio, così che tu mi sembri un'altra cosa.»

Lo scenario da questo momento assume gli effetti del tramonto. Il sole cala e manda scintille d'oro sul mare; tornano le paranze dei pescatori; le vele si raccolgono; canti cadenzati vengono dal mare, leggeri, come portati dal vento. La musica ricama le sue note nostalgiche. E' l'«Ave Maria». I pescatori, dalle paranze, levano il coro.

Frattanto entra Elisabetta van Thourenhoudt, accompagnata dalla Kettel. Sulla scena sono rimasti Cornill e Craesbecke. Uno stupendo quartetto, a doppio effetto, s'inizia. E' una pagina di grande maestria.

Dopo una ricomparsa del coro, si fa silenzio. La notte è scesa. I fanali si accendono e le finestre s'illuminano. Elisabetta appare ad un balcone e canta ispirata il motivo «Perchè trema il mio cuore?»

E' la preparazione al duetto — una pagina d'amore — dolcissima, che ha la sua più alta e commovente vibrazione nella frase di Cornill:

«Amore! Amore! t'ha risposto il ciel!»

Al finale il commento orchestrale allarga il tema d'amore mentre l'amante sale al balcone e stringe nelle braccia Elisabetta.

Il secondo atto

L'atto secondo s'inizia con il preludio delle voci primaverili. E' questa una delle pagine descrittive più delicate create dal genio del Maestro. E quando vedremo, a velario alzato, la scena, essa sarà quale la poesia della musica ce l'ha descritta: Una casa campestre sulle rive del lago di Alkmar. Sulla porta appaiono abbracciati Cornill ed Elisabetta, che discendono lentamente la scalinata.

La musica svolge temi lirici, di cui uno, tra i più delicati, è quello di Elisabetta.

L'altra notte dormendo
tu mi posavi accanto,
quando al ciglio repente
vidi sgorgare il pianto.
Erano ricordanze
d'ore e giorni vissuti...
Parlavi di speranze
e d'allori perduti.

A questa ansia d'amore fa contrasto l'irrompente giunger del coro di contadini vestiti a festa.

Poi ciò che temeva Cornill s'avvera. Appare sul lago una barca. E' la Kettel, che torna da Anversa. Ella narra che nessuno sa del rifugio dei due amanti e narra che, durante un rito religioso, nella Cattedrale di Anversa, tutti ammiravano la Madonna dipinta da Cornill Schut.
gano che contrasta con quello mistico, nel canto di Kettel.

Dal Coro sol venia la prece mesta
chè niuno orava poichè ognun guardava
alla Madonna dalla bianca vesta
che nel tuo quadro viva palpitava.

Al racconto Cornill piange. Ricorda le «acri voluttà» di Gertrud, la modella per il quadro dell'Assunta.

La scena si riempie di nuovi elementi. Gli amici di Cornill (Craesbecke, Hals, e alcuni altri pittori con le loro modelle) truccati da maschere, raggiungono la spiaggia, scendono da una barca, e circondano Cornill abbracciandolo. Hals gittando il manto da doge veneziano è il primo ad andargli incontro.

E' il richiamo alla vita d'arte che giunge con loro, e sconvolge il cuore del pittore. Si ripete ancora una volta lo stato d'animo di abbandono; come già Gertrud, ora Elisabetta invoca Cornill a non lasciarla:

Soave figura, questa di Elisabetta: la donna innamorata che tutto offre e nulla chiede. Divina ispiratrice, non ostacolerà l'andata di Cornill verso il suo destino; ma grida la sua speranza all'amato.

Al finale gli artisti partono, ed è tra loro Cornill. Elisabetta, inginocchiata, sulla via del lago, prega. Un canto si leva dal mare: il canto dei pittori fiamminghi.

Il terzo atto

L'atto terzo s'apre con un preludio di alta ispirazione. Siamo nella chiesa del convento delle Carmelitane, in Anversa. La scena è divisa. Una parte rappresenta una cappella ridotta a studio di pittore, isolata dalla chiesa da un assito.

Va subito notato, dopo il preludio, il recitativo di Cornill, un brano di fattura veramente geniale, e che resta un raro esempio, recitativo che si chiude con una romanza densa di passione, colorita modernamente.

Ed ecco, mentre pensa ad Elisabetta, per richiamare l'ispirazione, entra invece Gertrud che regge un fascio di fiori. E' la dea pagana, allettatrice, la carnale creatura della voluttà. Cornill è turbato, non sa vincere un'infinita malinconia, nel respingere la giovane donna, ed esprime con accenti accoratissimi il suo animo, nel canto.

Invano gli amici, poi, riescono a distogliere Cornill, invano lo invitano a sollevare i veli che coprono la tela. Cornill risponde con la romanza dello nostalgie: «Ero un dì baldo garzone...», che ha una frase rivelatrice:

Entro agli occhi d'una donna
lessi il ver! Perchè si viva
me lo disse una madonna:
sol per l'Amore!...
Vil! L'amore abbandonai
e il pensier non creò più!

Così, la tragedia si traduce in un dramma dello spirito. Egli squarcia la tenda che copre la tela rimasta intatta, bianca. E grida con voce che sale al cielo: «Nulla!».

L'elemento mistico ritorna, simboleggiato da Elisabetta, che si avanza e va ad inginocchiarsi davanti ad un altare e la sua preghiera è di purezza rara.

Da questo momento prevarrà l'elemento orchestrale, l'irrompere di voci, con un finale imponente. E' l'atto creativo. Cornill dipinge, ispirato, sotto la visione della santa. Dalle sue mani esce il capolavoro: il profilo della Madonna.

Ma Cornill, vinto dallo spasimo creativo, cade, morto, ai piedi della gradinata. Giungono gli amici e s'inginocchiano. E' il mistero della vita e della morte, che trova nell'onda dei suoni la sua esaltazione.

Così, si chiude l'opera: che è profondamente lirica e profondamente spirituale nelle sue finalità.

Lo spettacolo di stasera

L'attesa per l'opera smaregliana è sentita intensamente dal pubblico triestino. Per i giovani — che in questo caso possono essere anche intorno i trenta anni — l'opera è nuova e significa adunque un ulteriore avvicinamento all'arte dell'autore di «Nozze istriane» e «Abisso», che furono riprodotti al Verdi nel dopoguerra.

L'opera è un modello di classicità; è tutta percorsa da una ricca vena di lirismo, nel quale il grande maestro istriano ritrova i momenti della più aristocratica elevazione spirituale.

Protagonista è una cantante abituata ai successi del pubblico della Scala: la signora Rasa Lina Bruna. Le altre parti hanno la seguente distribuzione: Rindone Gero (Cornill Schut), Pistolesi Vittorio (Hals), Sardi Luigi (Craesbecke), Mongelli Lina (Gertrud), Pantaleoni Mimma (Kettel).

Lo spettacolo s'inizia alle 20.30 ed è diretto dal maestro Mario Smareglia.

Domani nel pomeriggio ultima di «Lucia». I biglietti sono in vendita da stamane al botteghino del teatro.

Teatro della Commedia. «La morte civile» fu accolta anche ieri lietamente dal pubblico che applaudì tutti gli interpreti e particolarmente Carmelo D'Angeli Calabrese e la signora Micheluzzi, che furono evocati più volte alla ribalta alla fine d'ogni atto.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, ultime repliche con «La distanza», di S. Lopez, che il pubblico accolse con tanto favore. Domani si riprende «In zerca de mati» e lunedì avremo un'importante esumazione: «Malacarne» dell'Interdonato, commedia in 4 atti, rappresentata quarant'anni or sono al vecchio Filodrammatico dal cav. Luigi Monti, e che più tardi fu una delle speciali interpretazioni di Flavio Andò.

Albertina Ferrari al Circolo Artistico

Quella eletta violinista nostra ch'è Albertina Ferrari, darà lunedì prossimo 23 corrente, alle 21, un concerto al Circolo Artistico con la cooperazione di Eusebio Curellich. Ecco il programma della bella serata d'arte ch'è attesa col più vivo interesse:

1) Tartini G.: Sonata in sol minore - Moderato; Presto non troppo; Largo; Allegro comodo.

2) Viotti G. B.: Concerto N. 22 in la minore - Moderato; Adagio; Agitato assai (Cadenze di David).

3) a) Veracini - Corti: Largo; b) Paganini N.: Fantasia del «Mosè»; c) Paganini - Szymanowsky: Capriccio XXIV.

4) a) Hubey: Canzone d'amore primaverile (nuovo); b) Bartok: Danze romene (nuovo); c) Hubey: Scénes de la Czàrda N. 5.

«Santarellina» alla Ginnastica. L'annunciata seconda rappresentazione dell'operetta «Santarellina» si terrà questa sera, alle 21. Domani, domenica, si darà la terza rappresentazione dedicata ai figli dei soci.

I posti per questa rappresentazione si ritirano presso gli uffici della Ginnastica, oggi, dalle 17 alle 19.

Cesare Barison all'Università Popolare. Domani, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XIV audizione musicale. Cesare Barison, con la cooperazione di Eugenio Visnoviz e di un'orchestra di 40 esecutori, eseguirà un programma bellissimo e quasi tutto nuovo: rileviamo particolarmente il «Concerto in do maggiore» di Vivaldi, di recente edito dal Kreisler. Ma ecco l'intero programma: 1) Corelli-Reger: «La Follia» (per violino e orchestra); 2) Rimsky-Korsakoff: «Fantasia da concerto op. 33» (per violino e orchestra); 3) Vivaldi-Kreisler: «Concerto in do maggiore»; 4) Dvorak-Kreisler: «Humoresque»; Paganini: «Capriccio IX»; Mussorgsky-Hartmann; «Danza russa».

I posti a sedere si vendono ancora oggi nello Stabilimento Tribel.

La commemorazione schubertiana alla sala Tartini

Era doveroso rievocare la dolce e pensosa figura di Schubert nell'anno centenario della sua morte. Questi nobili e intelligenti scrupoli musicali dovevano essere espressi da una città profondamente musicale come Trieste ove il culto per i grandi maestri è tenuto desto non solo dalle discipline che vengono impartite nei nostri Conservatori, ma anche dal gusto educato ed esperto del gran pubblico che sa accostarsi alle maggiori creazioni musicali con spirito riverente e consapevole. Ecco perchè ieri sera la sala del Conservatorio Tartini accoglieva una folla signorile, desiderosa di associarsi alla manifestazione di omaggio e di amore promossa da alcuni artisti nostri, ricorrendo il centesimo anno della morte di Schubert.

Figura di autentica grandezza è Francesco Schubert, ma chiara e accessibile all'indagine critica che lo ha collocato e classificato e distinto nel suo tempo senza sgomentarsi e smarrirsi dalla maestosa imponenza dei musicisti classici che lo precedettero e dei romantici che lo seguirono nel corso fortunoso del secolo decimonono. Al nostro Vito Levi toccò la ventura ieri sera di evocare al pubblico attento i caratteri musicali dell'opera schubertiana. Ed è stata una evocazione chiara e concisa, dotta nella disamina dei valori tecnici e lirica nella figurazione estetica e nella ricerca del contenuto sentimentale della musica di Schubert. Adusato alla stringata e sintetica forma della critica giornalistica, Vito Levi seppe con molta accortezza e vigore espressivo condensare in poche pagine il valore e il significato delle musiche schubertiane. Da tecnico dell'arte egli ha mostrato e analizzato brevemente il modo costruttivo della melodia di Schubert, e ha messo in evidenza i rapporti che intercorrono tra la forma direi così scientifica del concepimento musicale e il suo contenuto spirituale. Raffronto assai originale e ardito e non privo di profonda verità psicologica, talchè l'essenza dello spirito schubertiano per virtù di quest'analisi venne in piena luce e agevolò meglio la piena comprensione sul carattere di tutta l'opera schubertiana. Vito Levi collocò Schubert nella migliore prospettiva onde il pubblico potesse vederlo nel tempo storico: distante equamente dai classici e dai tormentosi romantici. Schubert occupa un clima intermedio ove lo spirito suo non è trasfigurato dalle grandi visioni ultramondane, nè angosciato dalle lotte tra l'uomo e il destino, nè assorto in visioni simboliche. Schubert sente il dolore umano nelle sue alterne vicende, e lo esprime con chiarezza limpida e pittoresca, con ispirazione sgorgata da tutto ciò che di inespresso portiamo nel profondo di noi stessi. Ricercando i modi musicali di questo mistero spirituale che diviene in Schubert chiarezza melodica e sensazione armoniosa, Vito Levi passò dall'esame logico alla visione lirica, e si mostrò delicato interprete oltre che lucido e acuto critico. Il pubblico gli fu largo di meritati e nutriti applausi.

Esecutrice delle varie canzoni schubertiane è stata la soprano signorina Iginia Damini, cantatrice molto intelligente e garbata che intende il senso recondito di ciò che deve esprimere, e sa infondere alla parola insieme alla precisa tonalità la dovuta vibrazione di sentimento. Non era facile cesellare nel canto la sinuosità di certe modulazioni ondeggianti dai toni bassi ai toni acuti, nè raggiungere le delicate e sospirose smorzature della «ninna-nanna», nè la mistica e raggiante chiarezza de «L'Ave Maria» poteva essere intesa senza una severa preparazione. La Damini trovò, come si dice, lo stile adeguato per ogni canzone. Rinunziò con molta e onesta castigatezza ai facili effetti, e raccolse la voce nelle proporzioni modeste ma intense della canzone, ricercando efficacia di espressione e artistiche bellezze di suoni. Venne assai calorosamente e insistentemente applaudita dopo ogni esecuzione e alla fine del concerto accompagnato al pianoforte con la consueta finezza di tocco dal pianista Alessandro Costantinides molto apprezzato e che raccolse caldi consensi.

Varietà e Cinema

Ultimi giorni de «La Brigata del fuoco» al Politeama Rossetti. Oggi dalle 16 in poi si proietta «La Brigata del fuoco», l'imponente creazione della Metro-Goldwyn, che anche ieri avvinse la folla di spettatori accorsi al Rossetti, per la drammatica grandiosità dei quadri e per bravura artistica degli interpreti. In chiusa l'attuale eccellente spettacolo di varietà.

Il trionfo di «Chang» — la film della Jungla misteriosa — al Teatro Excelsior. «Chang», la pellicola meravigliosa che riproduce con impressionante fedeltà e il più emozionante realismo la vita della Jungla siamese e la lotta degli indigeni con le belve più feroci, continua le sue repliche trionfali. Anche oggi, «Chang» e la bellissima film L. U. C. E. della visita dei Reali afgani in Italia. Nella varietà un debutto eccezionale: le 9 Treasures Walker's Girls, danzatrici belle, eleganti, brillantissime.

Gino Franzi debutta oggi al Nazionale nelle sue ultime deliziose interpretazioni delle canzoni di gran successo, coadiuvato dai rinomati danzatori Edith and Gilbert. Allo schermo, continuano le proiezioni del colossale capolavoro ultracomico «Giorno di paga», interpretato da quel mago dell'umorismo che è Charlot. Spettacolo divertente e quanto mai godibile, che chiamerà indubbiamente tutta Trieste!

«La canzone della mamma» al Cinema del Corso. Continua al «Corso» il trionfale successo della commovente visione «La canzone della mamma», meravigliosa creazione della Fox Film e nella varietà vengono sempre più gustate le canzoni della leggiadra ed elegante Clely Fiamma e di Cantalamessa. Oggi dalle 16, replicha dello spettacolo.

Durante i mesi di gennaio e febbraio, verranno proiettate le seguenti grandi visioni: «Aurora» con Giorgio O' Brien; «Il giuocatore di scacchi», tratta dal noto romanzo di Henry Dupuy-Maznei; «Il marito di mia moglie», impersonato da Adolfo Menjou; «Il poeta vagabondo» edito dagli Artisti associati con John Barrymore, e infine, «Bardelys il Magnifico» della Metro-Goldwyn, interpretata da John Gilbert, l'indimenticabile eroe de «La grande parata».

«Papà non t'arrabbiare!» con Buck Jones al Teatro Fenice. La nuova brillante, divertentissima commedia avventurosa, «Papà, non t'arrabbiare!» col simpaticissimo Buck Jones, ha avuto ieri il più gaio successo per la comicità delle situazioni e la gustosa originalità dell'intreccio. Nella varietà oggi nuovi attraenti debutti: i celebri duettisti girovaghi Marcello e Dinorah, care conoscenze del nostro pubblico e la Troupe Anastasini.

Harold Lloyd, l'ammiraglio del riso, all'Eden, interpreta quel gioiello di fine comicità e di incuperabile buon gusto che è la film «Il fratellino». Si ride, si ride, e poi ancora si ride!

«Serata di gala» stasera al Regina con «Il capitano di Singapore» ed il virtuoso Fred Singer. Rappresentazioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise. Fra le 19 e 22, l'orchestrina diretta magistralmente dal m.o Doplicher (1.o violino prof. Vengust, cellista: prof. Roncaglia) per commemorare E. Schubert, suonerà l'immortale sua «Ave Maria» e «Scherzo in si maggiore». Si prevede un successone!

All'Italia, con immenso successo, hanno continuato ieri le repliche del «Carnevale di Venezia», che la simpatica Maria Jacobini ha saputo rendere il più bel gioiello della cinematografia italiana. Dato il grande concorso di pubblico, anche oggi si replica dalle 16 in poi.

Prossimamente: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone.

Cinema Garibaldi. Oggi grande «première»; la Metro Goldwyn Mayer presenta il capolavoro «La vendetta del bandolero», dal famoso romanzo di Paul Gwynne, protagonisti Renèe Adorèe, Dorothy Ruth, Pedro de Cordoba. Romanzo quanto mai passionale, pieno di suggestive scene d'amore, intreccio quanto mai interessante. Notevole in questo dramma la scena della corrida nell'arena di Siviglia, che non è uno dei soliti pezzi di repertorio, come si vedono nelle film a base di costumi spagnoli. L'attore che vi prende parte è Manuel Granado, che oltre ad essere un eccellente artista è uno dei più quotati toreri della tauromachia di Spagna. Prima rappresentazione alle 16. Sono escluse tutte le entrate di favore, le tessere e le facilitazioni al Dopolavoro.

Cine Edison. «La fine di Montecarlo». Questa lussuosa e drammatica film che per la superba interpretazione di Francesca Bertini e Jean Angelo, raccoglie tanto successo, si replica oggi dalle 16 in poi.

Prossimo programma: «Casanova», la più grande interpretazione di Ivan Mosjoukine.

Cinema Galileo. «I figli del sole». Il grande romanzo avventuroso di P. Menatal, che alla vicenda passionale del dramma sono congiunte delle magnifiche scene di guerra coloniale, ha ottenuto ieri completo successo. Oggi si replica.

«La vendetta del Faraone» con Suzy Vernon e Maria Palma al Cine Savoia. Successo strepitoso ottenne ieri questa imponente e drammatica pellicola, vero capolavoro dell'arte muta. Oggi ultime repliche dalle 15.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri conferenza dell'avv. E. Illeni su «La pena di morte». Domani alle 17.30 XIV audizione con Cesare Barison.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 seconda rappresentazione dell'operetta «Santarellina». Sono valevoli i posti ritirati per sabato scorso. Domani, domenica, alle 18, terza di «Santarellina». I posti si ritirano oggi dalle 17 alle 19.

Domenica 22 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita a Fernetti con visita di alcune grotte dei dintorni. Ritrovo alle 7 in sede. Oggi, dalle 16 alle 18 lezione di danza per i figli dei soci.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 recita della sezione filodrammatica con «Le fole del bel tempo» di Ludovici. I posti a sedere prenotati potranno essere ritirati questa sera alla cassa. Domani alle 21 solito trattenimento danzante. Per questa sera resta sospeso anche il servizio di biblioteca.

Associazione XXX Ottobre. L'escursione indetta dalla sezione escursionisti alle sorgenti del Risano è sospesa; in sua vece verrà effettuata una escursione sciatoria nella zona del monte Taiano. Ritrovo dei partecipanti domani mattina alle 4.45 alla Stazione di Campo Marzio. Domani mattina alle 10 prove della sezione liutistica in sede.

Ass. Giovani Escursionisti Italiani. Oggi alle 8.30 adunata generale in sede. Domenica gita speleologica sull'altopiano carsico. Ritrovo in piazza C. Goldoni, angolo Bar Venier, alle 6.

Gruppo Sportivo Grafico. La sezione escursionisti indice per domani una gita alla vetta delle mine di Popecchio. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). I calcisti si trovino domani alle 8.30 in piazza Sansovino (scaletta) per una partita di allenamento.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica 22 corr. viene effettuata una escursione sul monte Acuto. Andata col treno fino a S. Daniele. Ritorno per S. Giacomo di Stiag Val Rasa-Tomadio. Spesa lire 5.50. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 6.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori indice per domani, domenica, una gita sciatoria a Prevallo (Seravalle). Andata e ritorno in autocorriera. Possono partecipare anche simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono sino alle 22 in via Ginnastica 18, I piano. La partenza verrà affettuata alle 7.30 dai portici di Chiozza.

C. S. Ponziana. La squadra riserve si trovi domani in campo sociale alle 13.30 per la partita di campionato contro l'U. S. Triestina. Gli allievi alle 7 nell'atrio della Stazione Centrale per partire alla volta di Udine.

Gli escursionisti sospendono ogni attività per domani. Questa sera sono tutti invitati alla veglia danzante.

C. S. «Nevoso». Per questa sera la sezione danza ha organizzato in sede, dalle 20, una veglia mascherata dal titolo «Notte in Oriente». Concorso di maschere con ricco premio alla comitiva più numerosa nel medesimo costume e alla maschera più in carattere con la festa.

Circolo Orchidea. Domani, grande festa da ballo per soci e invitati, dalle 16.30 in poi in via G. Carducci n. 12.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domani escursione sciatoria a Lazna. Nel caso di neve a Prevallo, verrà organizzata un'escursione anche colà, fermo restando quella di Lazna. Le iscrizioni si accettano dalle 19 alle 21.

Escursionisti-Ottobrini-Dopolavoro. Domani escursione alle sorgenti del Frigido. Ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto per prendere il treno da Guardiella a S. Daniele del Carso.

Gruppo Universitario Fascista. Stasera alle 22 primo festino di Carnovale della sezione Associazione goliardica triestina.

Sezione Escursionisti «Stella». Domenica 22 corr., gita alle ruine di Popecchio. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo, angolo via Industria.

C. C. Liberi-Forti. Gli allievi della quinta categoria si trovino domenica 22 corr. in sede (Caffè S. Marco) alle 8 per la gita di allenamento

G. S. Adriatico. Domani alle 7.15 i calcisti si riuniscono al monumento Rossetti.

Dopolavoro Esattoriali. Domenica gita sul Monte Santo e sul Vodice di Gargaro. Ritrovo alla Stazione di Campo Marzio (S. Andrea) alle 6. I calcisti si trovino domenica alle 10 sul campo di Rozzol per la partita di campionato.

Gruppo Escursionista Virtus. Domani escursione a Becca Ocisla con visita delle grotte. I partecipanti si trovino alle 6 al solito posto.

G. E «Indomito». Domenica, 22 corr. gita alla volta del castello di S. Servolo e Monte Carso. Adunata alle 7 ai portici di Chiozza. Ritorno in serata. Sono aperte le iscrizioni per i campionati sociali.

Circolo Sportivo Tergesto. Stasera dalle 20, in sede, sala Italia, ballo in costume con premio alla migliore mascherata. Domani alle 9.30 sono convocati nella stessa sede tutti i facenti parte delle sezioni sportive.

F. C. Esperia. Questa sera dalle 20 alle 21 si trovino in sede i calcisti per la formazione delle squadre che giocheranno domani. Domenica i calcisti della prima squadra si trovino al casello del tram di Opicina alle 7.40. Alle 19.45 di oggi si raduna la Direzione.

A. S. Sempre avanti! Domani gita sul monte S. Leonardo. Ritrovo alle 5.30 in piazza Sansovino Pranzo dal sacco.

A. S. Alba. I calcisti della prima squadra si trovino questa sera alle 20 al solito posto per formare la squadra che giocherà domani. Domani, domenica, i calcisti alle 10.30 al Bar Venier.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20.30 lezione di scherma. Domani dalle 21 in poi avrà luogo la prima veglia mascherata per soci e invitati. E' prescritto l'abito nero. Lunedì alle 20, prove della sezione filodrammatica.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra si trovi in campo domani alle 14. La squadra riserve alle 14 in campo del Ponziana a S. Andrea. La squadra allievi alle 14 sul campo di S. Giovanni. La squadra dell'A. C. Triestina in campo di Montebello alle 12. La squadra boys alle 14.

Circolo del Magalà. Oggi solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20.30. Lunedì alle 19 seduta del Consiglio direttivo; alle 21 prove della sezione drammatica.

G. . Marcello Zanella. I partecipanti alla gita di domenica si trovino alle 7 in Campo S. Giacomo. Il secondo gruppo alle 13.30 nel medesimo luogo.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 20 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 43001 al N. 44200, assunti nel mese di maggio u. s. e non rinnovati.

Nella sala di esposizione si trovano: una ricca scelta di vestiti e cappotti, pianino, biciclette, sveglie, buste compassi, servizi e altro.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 20 gennaio 1928

NASCITE: Denunciati vivi: maschi 8, femmine 7; denunciati morti: femmine 1; totale 16.

DECESSI: Staindl-Saibanti Francesca a. 78; Ban Ermanno g. 22; Kociancic Maria a. 17; Rocco Giovanna a. 27; Jellinek-Kohn Berta a. 69; Rossetto Norino Giuseppe g. 6; Ro Enrico m 9; Giustini Bruno a. 16; Cecovin Bartolomeo a 75.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 21 gennaio

Turno Generale. Marinai (—) 312; giovani coperta in I (—) 45; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 45; fuochisti (1) 334; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (1) 25; mozzi cucina (—) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (2) 186; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta (—) 86; mozzi coperta (1) 71; fuochisti (—) 309; carbonai (—) 174; mozzi macch. (—) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (—) 51; ingrassatori (—) 27; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 43; carbonai (—) 19; giovani macchina (1) 33; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 6; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (—) 15; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 64; giovani cucina (2) 53; allievi cuochi (—) 21; mozzi cucina (7) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (1) 88; giovani coperta (—) 35; mozzi coperta (—) 44; ingrassatori (—) 27; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (2) 35; carbonai (2) 35; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 5; cabinisti I classe 1; baristi I cl. 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (2) 2; baristi II classe 1; camerieri III (—) 15; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 35; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 8; garzoni in II; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Turno Gerolimich. Marinai (—) 52; giovani coperta (1) 21; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 69; carbonai (2) 33.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 20 gennaio:

H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Saraceno»; M. III, Lloyd C: «Aventino»; Lloyd B: «Fenicia»; H. 6: «Borzoli»; H. 12 a: «Majdan»; H. 12 b: «Val»; H. 13 a: vel. «Ernesta»; H. 13 b: «Gallipoli»; H. 14: «Dalmatia»; H. 17: «Quirinale»; H. 21: «Corvin»; H. 22: «Luisa»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: «Gastein», vel. «Skodra»; H. 24: vel. «Bukuria»; H. 25 vel. «Buon Padre», «Adriatic»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Asia»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: 44: «Majella»; R. V: vel. «Flavio Gioia»; «Gotenhof»; M. V: «Arna»; H. 51: «Stadium»; H. 53: «Cracovia»; H. 55: «Dandolo»; H. 55-53: «Zelenika» e «Risan»; H. 58: «Atlanta»; M. VI: vel. «Sloga»; «Stella d'Italia».

LA BUSTA FORTUNATA

Che cosa sia la **Busta della Fortuna** delle Tombole Nazionali è già a conoscenza di molte persone, per essere state favorite dalla sorte, avendo acquistato una di queste Buste della Fortuna.

Il sacerdote Masi Vitaliano, maestro nel Comune di S. Vitaliano (Napoli), potè guadagnare nella Tombola del 17 novembre la superba somma di Lire **200.000** con una cartella appartenente ad una Busta della Fortuna. Imitate questo sacerdote se volete correre l'alea di guadagnare una simile somma, e nello stesso tempo fare opera patriottica ed umanitaria.

Per la Tombola che sarà assolutamente estratta in Roma il **2 febbraio 1928** sono in vendita anche le **Buste della Fortuna** al prezzo di L. 18, ed ognuna di esse è composta di 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri, e cioè dall'**1** al **90**, oltre alle cartelle, che costano ognuna **LIRE DUE.**

La vendita si effettua dai Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali e dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola stessa e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

BORSA DI TRIESTE

19-20 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	73.15	73.15	Lussino	340	338
Cons. 5%	81.90	82.20	Martinol.	172	170
Littorio	82.30	82.50	Medit.	410	412
Obbl. Ven	72.80	72.90	Merid.	708	711
B.Tes.nov.	92.—	92.—	Oceania	96	96
Dan.-Sava	233½	235.—	Premuda	490	490
Comit	1270	1272	Tram	172	172
B. C. T.	556	559	Tripcovich	253	255
Credito	821	821	Ampelea	335	340
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	140	141½
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	540	544	Fin.-Cosul.	167	164
B. Roma	108	108	Cem. Dal.	585	600
Cred. Pop.	298	299	Isonzo	92	92
Jivnost.	294	294	Spalato	262	264
Generali	5890	5880	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1150	1135	Sicmat	174	174
Infortuni	2990	2990	SELVEG	405	405
Riun. A	2690	2700	S T. El. G.	91	91
Riun. B	2650	2700	Gas-Roma	800	802
Sigorta	295	295	Ilva	132	131
Adria	199½	199	Jutificio	400	400
Cosulich	183	179	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	612	618	Pilatura	290	295
Libera T.	320	321	St Dalmine	113	113
Istria-Tr.	256	256	St. Tecnico	260	268
Lloyd Tr	685	685	Terni	436½	439

Mercato sostenuto con pochi affari e minime oscillazioni.

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262.— a 266.—; Francia da 74.20 a 74.50; Londra da 92.07½ a 92.27½; Norvegia da 495.— a 505.—; Nuova York da 18.85½ a 18.91½; Spagna da 322.— a 328.—; Svizzera da 363.50 a 365.50; Albania da 363.50 a 365.50; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.50 a 453.50; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 328.— a 334.—; Vienna da 263.50 a 269.50; Zagabria da 33.15 a 33.45.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.70 a 92.—; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 264.— a 272.—; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 19-1-1928, L. 364.84.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	550	550	—	565	560
maggio	—	—	540	540	558	550	545
luglio	—	—	540	540	558	550	545
sett.	—	—	540	540	550	548	545
dicembre	—	—	535	537	550	547	542

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	—	—	—	—	134
aprile-agosto	—	—	—	—	140

Numero dei titoli trattati il 19 gennaio

Banca d'Italia	300.000	22350
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	12450
Credito Italiano	800.000	2800
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1325
Ferrovie Meridionali	579.170	3825
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1300
Cotonificio Turati	160.250	350
Cotonificio Veneziano	333.334	950
Filatura cascami di seta	210.000	225
Soie de Châtillon	2.000.000	2250
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2075
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	6300
Snia Viscosa	6.666.666	8025
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	100
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	375
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3950
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2425
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	12075
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1050
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3950
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1750
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	2850
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	9175
Meridionali di elettricità	1.200.000	775
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	7625
Unione esercizi elettrici	3.375.000	14225
Distillerie Italiane	1.100.000	3475
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	150
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	44250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4375
Istituto Fondi Rustici	600.000	550
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	4500
Eridania	300.000	75
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	3500

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.80; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 82.50; Obbligazioni Venezie 73.05; Littorio c. 82.20.

CAMBI: Francia 74.33; Svizzera 364.10; Londra 92.19; Olanda 763; Spagna 325.85; Belgio 264; Berlino 450.70; Vienna 267; Praga 56.075; Romania 11.70; Argentina oro 18.36; Argentina carta 8.07; New York 18.90; Canadà 18.88; Oro 364.63; Belgrado 33.35; Budapest 330; Albania 366; Norvegia 505; Russia 97.50.

Borsa di Milano. Ottima giornata, sia per sostenutezza di tutti i valori come delle numerose contrattazioni avvenute. Valori di Stato, Buoni del Tesoro e Obbligazioni sempre ricercati con scarsi venditori. Le Banca d'Italia largamente trattate e ricercatissime chiudono ferme a 2675 con uno sbalzo di 100 punti dalla chiusura precedente. Gli altri bancari sostenuti. Assorbiti i valori ex ferroviari, tessili e siderurgici. Sostenuti senza spostamento di corsi e con contrattazioni limitate. Animatissimo tutto il gruppo elettrico con Vizzola ricercate e migliori di 60 punti chiudono a 1060. Edison ferme intorno a 700. Migliori le Terni a 440. Fermi i valori saccariferi e migliorati i fondiari e Beni Stabili a 642. Alcune contrattazioni in Americane e Pirelli italiane. Durante il listino qualche realizzo che però non modifica la buona tendenza del mercato.

Rendita 73.50: Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2675; Commerciale It. 1270; Banca Naz. Cred. 545; Banco Roma 107; Credito It. 825; Credito Maritt. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 677; Cosulich 181; Mediterranee 413; Meridionali 713; N. G. I. 512; Libera Triestina 328; Venete Costr. Ferr. 260; Chatillon 144; S.N.I.A. 190.50; Ansaldo 100; Ilva 130; Metallurgica It. 134; Elba 45.50; Monte Amiata 364; Montecatini 219.50; Breda 109.25; Fiat 390; Isotta Fraschini 169; Bianchi 47.50; Miani Silvestri 38.25; Reggiane 46; Dalmine 124; Elettr. Adriatica 250; Edison 698; Terni 440; Unione Eserc. Elettr. 113; Distillerie It. 151; Industria Zuccheri 540; Raffineria Lik. Lomb. 580; AeCes 9.75; Beni Stabili 640; Grandi Alberghi 102; Eridania 865; Italo-Am. 492; Marconi 208; Spalato-Portland 255; Littorio c. 82.25.

CAMBI: Parigi 74.32; Zurigo 364; Londra 92.165; Olanda 763.25; Spagna 324; Belgio 264; Berlino 450.75; Vienna 267; Praga 56.075; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.36; Argentina peso carta 8.07; New York telegrafico 18.90; New York chèque 18.89; Belgrado 33.35; Budapest 330; Atene 25.15; Albania 266.

Borsa di Genova. Mercato sempre ben disposto e fermo. Quasi tutta l'attività però è rivolta alle Banca d'Italia, che progrediscono ancora di 100 punti. In buon contegno le rendite di Stato, attive le commerciali che sono subito fermate, appena tentano di salvarsi. Calmi gli elettrici. Quasi intatte le Fiat e Viscosa.

Rendita 73.60; Consolidato 82.65; Obbligazioni Venezie 73.10; Banca d'Italia 2676; Commerciale It. 1273; Credito It. 820; Banco Roma 108; Banca Naz. di Cred. 543; Mediterranee 411; Libera Triestina 323; Cosulich 183; Ansaldo 100; Ilva 133; Montecatini 219.50; Fiat 392; Terni 440; Esercizi Elettrici 112.25; Snia 191; Cementi Spalato 259; Littorio c. 82.30.

Borsa di Roma. Durante tutta la riunione sempre affari in Banca d'Italia. Il resto trascurato con fondo sempre fermo.

Rendita 73.60; Consolidato 82.60; Obbligazioni Venezie 73; Banca d'Italia 2672; Commerciale It. 1272; Credito It. 832; Banco di Roma 108; Banca Naz. Cred. 543; Meridionali 714; Cosulich 178; Libera Triestina 322; Snia 190.50; Terni 439.50; Fiat 391; Montecatini 218; Cementi Spalato 260; Fondiaria Vita 918; Littorio c. 82.20.

Borsa di Torino. Mercato attivissimo sulle Banca d'Italia, che registrano nella riunione odierna un aumento di oltre 100 punti dalla chiusura di ieri. Migliori i titoli di Stato, ricercate le Stip, Bonifiche e Beni Stabili.

Rendita 73.90; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 73.25; Banca d'Italia 2685; Commerciale It. 1271; Credito It. 831; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 543; Cons. Mob. Finanz. 676; Meridionali 714; Mediterranee 415; Nav. Alta Italia 230; Cosulich 183; Snia 190.50; Chatillon 146; Terni 440; Fiat 391; Nebiolo 317.

Linea automobilistica Barcola Miramar
Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza - Cacciatore
Tutti i giorni festivi dalle 14.30 alle 18

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale vario, fiducia, offresi miti pretese. Machiavelli 24. 61800 A

A. OTTIMO personale Trieste, fuori, privati, albergatori, referenze, miti pretese, trovasi disponibile Provveditorio S. Lazzaro n. 25. 31590 A

PRESTASERVIZI per tutta la mattina offresi. Via C. Ghega 4. 31531 A

PRESTASERVIZI capacissima, tutti lavori, con ottime referenze offresi tutto il giorno oppure dalle 11-18. Via R. Manna 17 pt. 61714 A

RAGAZZA onesta, capace, dispone dalle 7 alle 9 per pulizia ufficio, oppure appartamento. Informazioni via Trentaottobre 17 II p. 61753 A

RAGAZZA per cucire, stirare, più stanze, offresi. Indirizzo Piccolo. 61778 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BALIA sana cercasi. Corso Vittorio Emanuele 39, II. Grasso. 61649 B

A. DONNA fiducia per persona sola; cuoca Roma 250 mensili, domestiche, bambinaie, cameriere, bariste cercansi d'urgenza Trieste, fuori. Machiavelli 24, pt. 61800 B

CAMERIERA attestati, per mattina cercasi. Rivolgersi Regina Elena 29, portiere. 61745 B

CUOCA e cameriera cerca consolato Bulgaria, villa Veneziani, Passeggio S. Andrea 284. 61775 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Udine 17 31583 B

CUOCA abile, disposta fare anche altri lavori, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi soltanto con lunghi attestati dalle 8 alle 12 Corso Garibaldi 2, II piano. 31519 B

DOMESTICA per tutti i lavori, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con certificati via dei Porta 15, dalle 10 alle 12. 61659 B

DOMESTICA tutti lavori, robusta, attestati, cercasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 31557 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi. Cecilia 7, terzo. 31541 B

DOMESTICA brava cercasi. Trattoria alla Tampa, via Istria n. 390. 61718 B

DOMESTICA lavori leggeri cercasi. Industria 49, II. Baradà. 31576 B

DOMESTICA con attestati, stabile, cercasi. Slataper 10, 1. p. 5. 61777 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Rossetti 14, II, destra. 31581 B

DONNA civile cercasi alcune ore pomeriggio per lavori casalinghi. Via Farneto 20, mezzanino, dalle 15 alle 16. 31512 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, cercasi. Via Burlo 1, secondo, destra. 7168 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Torquato Tasso 3, porta 11. 61765 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 31520 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattina per due persone cercasi. Alessandro Volta 2, p. 16. 61755 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Vio Istituto 24, primo, porta 10. 31579 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 1, porta 29. 31582 B

RAGAZZA tedesca che sappia bene cucinare cerca piccola famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 61733 B

RAGAZZA che parli tedesco, per bambini con aiuto lavori leggeri cercasi. S. Lazzaro 23, I, porta 5. 61781 B

RAGAZZETTA paziente per bambino cercasi. Carducci 36, Urimus. 61749 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR con proprio camion cerca lavoro per città o provincia. Cassetta 10683 C. Unione Pubblicità. 10683 C

CHAUFFEURS (due) 22-26.enni camerieri, meccanici, cercano occupazione presso ditta o casa signorile; disposti recarsi ovunque. De Conti Tito, Lavariano, Mortigliano (Udine). 10762 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, assume corrispondenza, lavori segreteria, in genere, macchina propria. Amministra stabili. Indirizzo Piccolo. 61715 C

EX cancelliere, provetto tavolarista cerca posto presso avvocato, notaio od altro ufficio. Miti pretese. Cassetta 10681 C. Unione Pubblicità. 10681 C

FRIULANA offresi quale portinaia: buone referenze. Viale XX Settembre 27, II, p. 7. 61711 C

GIARDINIERE, ortolano perfetto offresi. Licil Luigi, S. Croce di Tomaso 66, Carso. 61743 C

IMPIEGATO lunga carriera commerciale, offresi quale magazziniere, qualsiasi ramo, praticissimo lavori Punto franco, dogana e ferrovia. Massime referenze. Cassetta 10720 C. Unione Pubblicità. 10720 C

MAGAZZINIERE perfetta conoscenza importazione, esportazione, lavori punto franco, dogana, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31580 C

SEGRETARIA corrispondente perfetta inglese, francese, tedesco, italiano, lunga pratica, referenze, certificati, cauzione, bella presenza, intelligente, disposta viaggiare, cerca posto. Cassetta 10707 C. Unione Pubblicità. 10707 C

SIGNORINA anziana, pratica lavori ufficio, con buone referenze, offresi prontamente. Offerte cassetta 10697 C. Unione Pubblicità. 10697 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale principiante presso ditta seria, conosce dattilografia con cognizioni di stenografia di lingua francese. Offerte cassetta 10656 C. Unione Pubblicità. 10656 C

SIGNORINA perfetta contabile, bilancista, occuperebbesi ore pomeridiane, pretese modeste. Cassetta 10737 C, Unione Pubblicità. 10737 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, pratica dattilografa, offresi quale cassiera e venditrice. Via Capuano 10, presso portinaia. 31544 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice praticissima. Indirizzo Piccolo. 61719 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca impiego. Scrivere cassetta 10738 C, Unione Pubblicità. 10738 C

2000 lire regala contabile a chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6, IV. 31217 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, plissè moderno, monogrammi, punto Astrakan, spugna, catenella eseguisconsi. Esattezza. Ginnastica 21 terzo, destra. 00019 CC

A. SARTO confeziona vestiti prima categoria, esecuzione accurata, lire 130. Via Carducci 30, pianoterra 10609 CC

BUSTI, ventriere, reggiseno, riparazioni, cercansi. Prezzi convenienti. Corso Garibaldi 23, I. 61805 CC

CONFEZIONE-riformature cappelli, eseguisce modista a prezzi modici. Via Giulia 20, pianoterra. 61477 CC

PARRUCCHIERA per signora ondula casa propria e domicilio clienti. Massima convenienza. Ester Ville, Fonderia N. 5. IV p. 31567 CC

PELLICCIAIO assume volpi per concia, tintura, riparazione, trasformazione e qualsiasi confezione del genere. Prezzi bassissimi. Gatteri 32. 61614 CC

PITTORE eseguisce lavori pittura moderna, rilievo, trasparente, su stoffa, fazzoletti, su abiti maschera, ecc. prezzi mitissimi. Via Bonomo 3, IV. 31565 CC

QUALSIASI ricamo a mano, disegni e specialità monogrammi eseguisconsi. Zorzenon via Giovanni Orlandini 189. 31534 CC

RIPARAZIONI tappeti turchi, persiani ed altri. Maestro orientale. Artisti 7. 61746 CC

SARTA accetta lavoro casa e fuori. Ida Cozzi, Giulia 5. 61744 CC

SARTA conveniente assume qualunque ordinazione signora, bambini. Battisti 25, II, interno, Sabbadini. 61786 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANDAIO mezzo lavorante cercasi. Riva Sauro 14. 31533 D

BARBIERE cercasi, ragazzo pratico. Ferriera 45. Marco. 61724 D

FORNELLISTA cercasi. Caffè Nuovo, ore 10-11. 31604 D

GARZONA per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61729 D

GIOVANOTTO aiuto cameriere trattoria cercasi. Presentarsi via Arcata 13, dalle 9 in poi, «All'Istria redenta». 61780 D

LAVORANTE barbiere solo sabato, o mezzo lavorante, cercasi. Via Alessandro Vittoria 4. 31569 D

MURATORE abile, intelligente, cercasi, presentarsi subito. Pollizer, Carducci 14. 31555 D

PARRUCCHIERE da signora con buone condizioni cercasi. Salone «Mia», via S. Nicolò N. 16. 31605 D

PETTINATRICE cercasi. Salone Moderno, Ginnastica 25. 61759 D

PORTIERE per villa, alloggio, luce, acqua, orto, coniugi soli, ottime referenze, cercasi. Cassetta 10739 D Unione Pubblicità. 10739 D

PRINCIPIANTI sarta donna cercansi; accettansi paganti. Cellini 1, V. 61712 D

RAGAZZA pratica laboratorio farmacia, cercasi prontamente entrata, ottime condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 10693 D Unione Pubblicità. 10693 D

RAGAZZETTO per lavori leggeri, anche solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61763 D

RAGAZZO già pratico cercasi per pistoria. Via Ferriera N. 37. 31563 D

RAGAZZO cerca officina vulcanizzazione gomme. Via Massimo d'Azeglio 8. 31599 D

SIGNORINA capace lavori ufficio, dattilografa e corrispondente, cercasi. Offerte cassetta 10684 D. Unione Pubblicità. 10684 D

SIGNORINA pratica per due bambini, con ottimi certificati, cercasi prontamente. Via Tagliapietra 5, II, sinistra (S. Andrea). 31565 D

SIGNORINE praticanti cercansi. Agenzia, Garibaldi 17, primo, presentarsi ore 11. 61789 D

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta italiano, bene tedesco, cerca ditta fuori di Trieste, pronta entrata. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 10694 D Unione Pubblicità. 10694 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. MOBILIATA cerca straniero, ingresso libero, luce, stufa, pressi Stazione centrale. Cassetta 10716 E Unione Pubblicità. 10716 E

CAMERA mobiliata elegante, ingresso libero, centrica, cerca distintissimo quale «garçonnière». Offerte prezzo Cassetta N. 10732 E Unione Pubblicità. 10732 E

CAMERETTA mobiliata, stufa, cerca studente, esclusi mestieranti. Offerte Cassetta 10719 E Unione Pubblicità. 10719 E

MATRIMONIALE, letto 2 bimbi, comodo cucina, anche soffitta, via centrale, cercasi. Offerte, prezzo, Visnovitz, Lazzaretto vecchio 36. 31571 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE comfort, I, prospiciente Carducci, eventualmente signore serio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31590 F

A A A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II, destra. 31514 F

A. A. A. PERSONE distinte, affitta persona sola, 2-3 camere mobiliate, elegantissime, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione tutto in casa e appartamento signorile, tutto confort. Cassetta 11147 F. Unione Pubblicità. 11147 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Traversale del Bosco 3, I, porta 7; escluso donne. 7177 F

A A. STANZA grande, luce, stufa, vuota o mobiliata, altra più piccola, vitto, cura vestiario, semilibera, affittansi prezzo ragionevole. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 30554 F

A. CAMERA due letti, luce, affittasi. Poudares 4, Rampa. 31561 F

A. CAMERA mobiliata con 1 o 2 letti affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 61784 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi a giovane distinto. Giorgio Galatti 14, I, destra. 31555 F

A. LETTO affittasi a donna. Scorcola, Coroneo 757, p. p. 31553 F

A. MATRIMONIALE comfort, affittasi distinti. Venti Settembre 58, I, p. 9. 31507 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi a distintissimo. Gatteri 24, I. 61725 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi due signori Arcata 16, porta 2. 61776 F

A. MOBILIATA centralissima, elegante, comfort, affittasi distinto. Timeus 14, p. 15. 61785 F

A. MOBILIATA casa signorile, affittasi persona distinta, volendo finissimo vitto variato giornalmente. Madonna Mare 12, porta 8. 7167 F

A. MOBILIATA pulita, soleggiata, luce. Lazzaretto vecchio 39, I, destra. 7171 F

A. MOBILIATA, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 31587 F

A. MOBILIATA elegante, grande, altra piccola, affittansi. Imbriani 12, II. 61762 F

A. MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 31550 F

A. STANZA affittasi distintissimo signore. Via Imbriani 16, terzo, sinistra. 61723 F

A. STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Genova 16, primo. 31555 F

A. STANZA elegantemente mobiliata affittasi distinto signore. Foscolo 27, porta 11. 61792 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi, 80 mensili. Venti Settembre 58, porta 22. 31538 F

CAMERA, volendo salotto, tutto elegante, mobiliato, ingresso scale, affittasi ufficiale anche marittimo, pressi Gattori, Sanità. Indirizzo Piccolo. 61787 F

CAMERA elegante, luce, stufa, affittasi a signore stabile. Venti Settembre 11, II, sinistra. 61803 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, con comodo cucina, affittasi causa immediata partenza. Ferriera 25, primo. 31518 F

CAMERA mobiliata, indipendente affittasi a signore. Azeglio 1, porta 10. 61748 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Piazza Libertà 3, porta 33. 61722 F

CAMERA per uno, due amici, tutto comfort, affittasi, eventualmente vitto. Via Ginnastica 35, I, destra. 31516 F

CAMERA mobiliata affittasi signore. Cereria 14, II, porta 9. 31559 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31539 F

CAMERA affittasi a distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 31506 F

CAMERE (due) vuote, ingresso libero, centro, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 61774 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 11. 31549 F

CAMERETTA bene mobiliata, affittasi. Via Giulia n. 15, porta 9. 31543 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi onesta persona. Pacinotti 5, porta 22. 61769 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Solitario 25 interno 8. 31573 F

LETTI (2), affittansi a due donne. Corso Garibaldi 25, I, porta 16. 61761 F

LETTO, affittasi a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. 31585 F

MATRIMONIALE elegante, salotto, comodo cucina, luce, stufa. Gatteri 13, IV, destra. 31593 F

MATRIMONIALE pulitissima, bene mobiliata, eventualmente una stanza un letto, vitto, comodo cucina, presso distinta signora sola, vista mare, persone distinte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61788 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, comodo cucina, affittasi distinti coniugi paraggi Giulia, Cereria. 61787 F

MATRIMONIALE, cucina senza comfort, affittasi persone distinte presso coniugi soli; escluso bambini. Battisti 33, III, porta 14. 61765 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi distintissimi. Sanfrancesco 51, porta 9. 61734 F

MATRIMONIALE, soleggiata, comodo cucina, presso signora sola. Giulia 54, IV. 61732 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11 (Stazione centrale). 61741 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi coniugi soli. Bramante 19, porta 11. 61779 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 61681 F

MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto, unico subinquilino. Ginnastica 41, IV, destra. 61802 F

MOBILIATA grande, pulitissima, luce, posizione tranquilla, soleggiata, paraggi Rossetti, affittasi prontamente a persone distinte. Villino via Porta n. 30. 31588 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a signore. Via T. Luciani 12, II, p. 6. 31597 F

MOBILIATA per due persone, con o senza vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 31540 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Muda vecchia 4, I. 31558 F

MOBILIATA grande, soleggiata, unico subinquilino, affittasi signore distinto. Venti Settembre 52, III. 31554 F

MOBILIATA, affittasi anche a signora. XX Settembre 33, IV, sinistra. 61753 F

MOBILIATA, affittasi persona distinta. Via Udine 3, porta 21. 61728 F

MOBILIATA, pulizia, stufa, luce, affittasi presso signora non mestierante. Parini 12, III, porta 17. 61680 F

MOBILIATA grande, bella, comfort, affittasi a distintissimo. Via Domenico Rossetti 43, porta 9. 31513 F

MOBILIATA presso famiglia tedesca, affittasi distinto signore. C. Rittmeyer 14, porta 10. 31532 F

MOBILIATA, luce, vista strada, compreso buonissimo vitto, affittasi lire 450 mensili. Mazzini 27, quarto. 61757 F

MOBILIATA pulita, luce, uno, due giovani, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 31568 F

MOBILIATA, centro, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo. 31548 F

MOBILIATE bellissime, stanza pranzo, bagno, uso cucina, vuote, uffici, telefono, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61787 F

PRANZO e cena si darebbe per 6 lire. Via della Guardia 24, IV, destra. 31515 F

STANZA bellissima, 4 finestre, affittasi ufficio o ambulanza, con uso salotto d'aspetto. Paduina 4, II, sinistra. 31586 F

STANZA mobiliata, soleggiata, indipendente, affittasi. Valdirivo 4, II, sinistra. — 61797 F

STANZA mobiliata affittasi a persona seria. Imbriani 3, II. 61771 F

STANZA con salotto elegantemente mobiliati, affittansi. S. Giorgio 5, II, sinistra. — 31536 F

STANZA grande, vuota, luce, parchetti, affittasi anche uso ufficio; escluso cucina. Piazza Borsa 9, III, destra. 31542 F

STANZA bella, chiara, mobiliata, affittasi a distinto signore. Via Alessandro Vittoria n. 1 III, porta 10, paraggi traforo Montuzza. 61730 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi; preferibilmente ufficiali. Indirizzo Piccolo. 61731 F

STANZA grande, mobiliata, bellissima, mobiliata, affittasi. Udine 24, porta num. 9. 61739 F

STANZA vuota, libera, affittasi ufficio o per lezioni. XX Settembre 23, porta n. 8. 61742 F

STANZA vuota, affittasi senza comodo cucina. Viale XX Settembre 73, piano IV. — 61716 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 31535 F

STANZA vuota, presso coniugi soli, affittasi. Ginnastica 38, III, porta 12. 31510 F

STANZA mobiliata bellissima, comfort, affittasi a distintissimo. Coroneo 17, II, sin. 31522 F

STANZA mobiliata, vitto, uso bagno, affittasi a distinto. Boccardi 5, piano I. 31530 F

STANZA mobiliata una persona, affittasi. Caccia 8, III. 61782 F

STANZE 3, 4, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 31521 F

STANZE (una, due), mobiliate, affittansi. Madonna Mare 2, porta 18. 7072 F

STANZETTA vuota, chiara, con luce, affittasi. Rapicio 3, porta 16. 61754 F

STANZINO per operaio, trenta mensili, affittasi a S. Giacomo. Orologio 6, piano V. 61697 F

UFFICIO affittasi prontamente, due stanze con poggiolo. Via Mazzini 30, I; informazioni al portiere. 31599 F

VITTO e stanza darebbesi a signorina seria. Indirizzo al Piccolo. 31494 F

VITTO familiare finissimo, prezzo mite. Canova 20, porta 11. 31603 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE moderne insegna prof. Tismieszky. Via Zanetti 1: lezioni collettive private, tutti i giorni. 61772 G

A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Ultime novità. Lezioni private, riunite, esito garantito. 31509 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnante conosciutissimo. Piazza S. Giovanni 4, II. 61737 G

A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

DAL 30 gennaio alla Berlitz School, Fabio Filzi 23, telefono 4452, inizio di nuovi corsi collettivi in classi con un massimo di 10 allievi a lire 20 mensili. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo, italiano. 134 G

DANZE moderne, insegnamento rapido. Accademia «Tersicore», Crispi 7. Prof. Girardelli. 10733 G

DODICI (mensili): violino, compreso prestito istrumento (per studiare casa); scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7176 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7167 G

MAESTRA pianoforte, paziante, prepara esami. Informazioni, Galatti 16, porta n. 3. 31595 G

SIGNORINA dà lezioni tedesco, slavo, prezzo mite, disposta recarsi domicilio. Offerte cassetta 10728 G, Unione Pubblicità. 10728 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo un rubino, due brillanti, all'interno incisione 4-4-16 Milka, smarrito: chi lo consegna verrà ricompensato. Ghega 8. Consolato austriaco. 61720 H

QUEL giovane conosciuto che portò stimare faina al pellicciaio di via Ronchetto, poi al Corso Garibaldi 3, è pregato di portarla al pellicciaio, senza obbligo di farsi conoscere. 10738 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO mobiliato, massima signorilità 2-3 camere, bagno, telefono, vicino Stazione centrale, affittasi prontamente distintissimi. Cassetta 11047 L. Unione Pubblicità. 11047 I

A. VILLA grande, vuota, altra tre stanze, giardino. Appartamento signorile, centrico, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 61800 I

APPARTAMENTINO lussuoso, mobiliato, in villa, posizione incantevole, comfort moderno, affittasi. Barcola 192. 61525 I

APPARTAMENTO centralissimo, 9 stanze, primo piano, scambierei con altro 7 stanze. Cassetta 10567 I. Unione Pubblicità. 10567 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 61735 I

MAGAZZINO interno, acqua, luce elettrica disponibile subito. Rivolgersi portinaio, via Gelsi 3. 61662 I

NEGOZI ampi, nuovissimi affittansi Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 30605 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, comfort, Corso Vittorio Emanuele, scambiasi con altro eguale, possibilmente con giardino. Rivolgarsi magazzino via Valdirivo num. 4. 61736 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, cucina, camerino, affittasi causa partenza. Via Mirti 8, piano I (Roiano). Beghi. 31517 I

QUARTIERI, ville, stanze mobiliate, vuote, cucina, affittasi. Garibaldi 17, piano I. 61789 I

QUARTIERINO camera cucina, paraggi rimessa tram, comfort, affittasi prontamente. Cassetta 10734 I, Unione Pubblicità. — 10734 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, cucina, 1-3 stanze, cercasi. Offerte cassetta 10725 L. Unione Pubblicità. 10725 L

APPARTAMENTO piccolo, mobiliato, cercasi prontamente. Cassetta 10730 L Unione Pubblicità. 10730 L

MAGAZZINETTO, anche interno, uso ripostiglio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61725 L

QUARTIERE vuoto, eventualmente mobiliato, due stanze, cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61717 L

UFFICIO bene arredato, per rappresentante, cercasi prontamente. Cassetta 10729 L, Unione Pubblicità. 10729 L

VILLA o appartamento in villa, 5 stanze più accessori, comfort moderno, prendesi in affitto, eventualmente acquistasi, anche ad Opicina. Offerte scritte, indirizzo Piccolo. 61747 L

LIVIA RIGO LORENZETTI, a nome del marito **ARRIGO RIGO** e dei figli **FRANCESCO** e **MARIA**, partecipa con animo angosciato ai parenti ed amici la morte della sua adorata mamma

Angiolina ved. Lorenzetti Luzzatto

I funerali avranno luogo nella mattina di domenica 22 corrente, partendo dalla casa di via dell'Università 11.

Trieste, 20 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunga malattia, sopportata con santa rassegnazione, chiuse la sua nobile esistenza

Bartolomeo Cecovin

Profondamente addolorati, i figli **CARLA in ZADRO, ing. GIOVANNI CECOVIN, PINA in POLACCO**, unitamente ai generi ed ai nipoti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo in forma privatissima.

Trieste, 21 gennaio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo breve malattia spirò ieri, all'età di anni 66

ANTONIO KAUSKI

ex servo di piazza

lasciando nel più profondo dolore la consorte **EMILIA**, i figli **EUGENIO, UMBERTO, CARMELA in SENIZZA**, il genero **VITTORIO**, le nuore, il cognato, le cognate, i nipoti, i quali in unione agli altri parenti e conoscenti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 21 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 4 di via San Zenone.

Trieste, 20 gennaio 1928.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIOVANNI GUSTINCICH

cessò di vivere quest'oggi dopo breve malattia, circondato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **TERESA**, i figli **MARIA, LUDMILLA, TEODORA** e **GIOVANNI** (assente), che partecipano la grave perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via S. Giacomo in Monte N. 20.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La famiglia **PETRONIO** partecipa il decesso della signora

MARIA ved. de COMBI

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa in piazzale S. Marco N. 89. La salma proseguirà poi per Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Capodistria, 20 gennaio 1928

Nuova Impresa Pompe Funebri

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al suo amatissimo

GIACOMO ARREGHINI

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla sua memoria. Speciali ringraziamenti vadano allo spett. **Fascio rionale**, come anche a tutti i **commestibilisti di Servola.**

Trieste, 21 gennaio 1927.

FAMIGLIA MENEGAZZI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro caro

ANTONIO FURLAN

ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorarne la cara memoria.

Famiglie: FURLAN, STEFINLONGO, FONZARI, MOCENIGO.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. OCCASIONE vendo due pellicce Lapen, copriletto seta. Portuesi, via Guido Zanetti 1. 31596 M

A. PELLICCIA castorino uomo, nuova, pelli perfette, vendesi prezzo occasionissima. Cellini 1, II, destra. 10743 M

ARMONICA 3 file, 30 bassi vendesi. Giusto Godina, Servola 269. 31526 M

BILANCIA decimale, portata quintali 10 vendesi. Corridoni n. 21, osteria. 61770 M

CANARINI Harz cantori vendonsi. Maiolica 12, V, porta 48. 61775 M

CAPPOTTO nero uomo, statura media, bellissimo, vendesi. Istituto 22, IV, sinistra. 7178 M

CAPPOTTO uomo da vendere. Galleria 4, III, destra. 31527 M

CAPPOTTO uomo buonissimo vendesi occasione 90. Azeglio 1, porta 8. 61796 M

CASSA Controllo National 750, 2200, 4000 vende Müller, Ireneo sei. Visitare anche domenica. Telefono 997. 61791 M

COSTUMI due maschera, pierrot, torero, vendonsi occasione. Toro 4, III, p. 8. 31584 M

CUCCIOLI pura razza pechinesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61760 M

FRAK, fodera seta da vendere. Indirizzo Piccolo, solo dalle 7-8. 61750 M

GRAMMOFONO, perfetta voce, dischi nuovi, anche singoli vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 31551 M

MACCHINA Singer originale, prezzo occasione vendesi. Ruggero Manna 17, III. 31545 M

MACCHINA Undervood perfettissima con tavolino vendo prezzo basso. Toro 8, II, destra. 372 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda 350, altra 220, vendonsi. Pozzo mare 2, I, destra. 7170 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate, ritiro usata. Parini 9, ferramenta. 61801 M

MACCHINA scrivere grandezza usuale, anche piccola per viaggio lire 500, vende Müller, Ireneo sei. Telefono 997. Visitare anche domenica. 61791 M

OCCASIONE: liquido motori Marelli, voltaggio 220, periodi 42, Giri 1200, HP 10, 14, 17, 21, completissimi, garantiti. Franchi, fermoposta Treviso. 61648 M

OCCASIONISSIMA vendo coperta bianca, una imbottita. Rossetti 15, portinaio. 31525 M

PELLICCIA signora, nera, nuova, collaro, paramani castoro vendonsi metà prezzo. Toro 8, II destra. 373 M

PELLICCIA signora, gatto russo, collaro lontra di Virginia vende al miglior offerente Müller, Ireneo sei. 61791 M

POMPA per pressare alta pressione gazometro completo per saldature autogene, valvole riduzione per ossigeno acetilene vendo occasione. Coroneo 29, officina. 31537 M

QUADRO bellissimo del Micui m. 180x125 vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 31516 M

SALON finissimo, gibus, grande sciarpa seta signora, oggetti artistici diversi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31547 M

SCI completi, ottimi, vendonsi occasione 100. Azeglio 1, porta 8. 61796 M

STUFA gas piccola vendesi. Gatteri 44, p. 23. 61758 M

TAPPETTINI Kula (2), corsia, altro stanza pranzo vendonsi occasione. Artisti 7, pianoterra. 61746 M

VESTITI ballo magnifici in perle e pizzo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61713 M

VESTITO frak nuovo, statura corpulenta, vestito smoking, media statura da vendere. Sartoria Firas, Coroneo 1. 61767 M

VESTITO uomo nuovo vendo persona forte. Rapicio 3, porta 7. 31546 M

VOLPE moderna, toilette sera, modello perle, vendesi. Cellini 1, portineria. 10743 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LAPIDE, banchine, colonnette, fondo decennale comperansi. S. Lazzaro 23, ufficio collocamento. 31590 N

COSTUME bambola, bambina 8-10 anni cerco. Offerte dettagliate Cassetta 10726 N Unione Pubblicità. 10726 N

GRAMMOFONO a busta cercasi. Offerte indicando prezzo Cassetta 10736 N Unione Pubblicità. 10736 N

STATUA angelo, per cimitero cercasi. Cassetta 10721 N Unione Pubblicità. 10721 N

VIOLINO cercasi, usato, anche guasto, occasione. Studio mandolinistico, Piazza S. Giovanni 4, secondo. 61737 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. COMPERO mobili ufficio, americani, scrivanie, carteliere rouleaux, studi completi affumicati, stanze pranzo, salotti. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco Lotto). 7169 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridottissimi, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 31255 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi, Montagnari, Chiozza 39. 61794 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi ribassatittimi. Gatteri 19, Colautti. 00943 NN

A. STANZA pranzo finissima, quasi nuova vendesi occasione. Rismondo 9, primo. 31601 NN

A. STRALCIO partita camere massiccie provenienza fabbrica Ungheria, liquidansi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 10713 NN

ANTICAMERA stile antico, conveniente acquistasi. Offerte Cassetta 10595 N Unione Pubblicità. 10595 NN

ASSORTIMENTO attaccapanni, fioraie, stanze pranzo, vendonsi sottoprezzo. Falegname Venezian 24. 7174 NN

CAMERA letto pioppo fiorato, stanza pranzo lussuosa vendonsi occasione (pomeriggio) Giulia 4, porta 7. 31602 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, con suste, materassi lana nuovissimi, basso prezzo vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 31600 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, 1700, pioppo 1800, altra lussuosa 1950, porte piene 2400, letti con rete 150. Türk, Cesare Battisti 12, attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo quercia, sedie vera pelle 2500, altra elegantissima 2700, salotto imbottito 1100. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale chiara, splendida, nuova, specchi, psiche, marmi 1400, cucina marmi 850 vendo occasione. Fonderia 12, primo, tappezziere. 61783 NN

CAMERA completa, tutta lucida 1700, specchi pioppo 1750, cucine 730, pezzi singoli vendonsi. Tarabocchia 6. 31570 NN

CREDENZA, camera pranzo vendesi, prezzo occasione. Toro 1, porta 5. 31529 NN

CUCINE lussuose 700, marmi 850, prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 7175 NN

LETTI due, suste, materassi 480, suste 65, materassi crine fino 60, lanetta, altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino. (Piazza Ospitale). 61783 NN

LETTO ferro pieghevole, susta imbottita vendo lire 70. Giulia 18, I sinistra. 31552 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons» «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo incrociate metallica lire 3400; Mezzacoda 1800 Mignon «Fiedler» meccanica inglese straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI nuovissimi vendonsi e noleggiansi prezzi economici. Olivo, Udine 18. 18744 NN

PIANINI appena arrivati, nuovi, germanici, mogano neri, concerto, piastra metallica, tre pedali, moderatore, cimiera, garantiti lire 3600. Prezzi eccezionali. Prima di fare qualsiasi acquisto nel vostro interesse visitateci. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINO Magrini, occasione, ottimo stato, vendesi. Preghel, Madonnina 13. 31496 NN

PIANINO concerto trovasi esposto sala esposizione Monte pietà, Corso 43. Buonissima occasione d'acquisto. 61751 NN

PIANINO mogano, nuovo, studio barocco, lussuoso, guarnitura salotto modernissima, vendonsi da privato, urgenza. Cassetta 10724 NN, Unione Pubblicità. 10724 NN

PIANO mezzacoda vendesi buonissimo prezzo. Servola 6, pianoterra. 31523 NN

PIANO viennese (cortissimo) nero, perfetto, vendesi. Corso 1, III sinistra. 61804 NN

PIANO mignon concerto Hoffmann, salotto barocco artistico, vendonsi straoccasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31572 NN

PIANOFORTI armonium primarie fabbriche. Occasioni, scambi, facilitazioni, noleggi. Zannoni, Imbriani 7. 31591 NN

SALOTTINI poltrone, tavolini, grande scelta. Steiner. Via Geppa 15. 3631 NN

SALOTTO magnifico, orientale, intagliato, incrostazione avorio e madreperla. Indirizzo al Piccolo. 10647 NN

STANZA pranzo quercia, 2300; matrimoniale 1250; studio 1250; attaccapanni 180, vendonsi. Corso Garibaldi 10, porta 10. 7173 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argento, corone, compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 31277 O

AA. BRILLANTI, oro, corone, argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, corone argento, oro, compero: Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 61475 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

BILANCIA automatica italiana si vende a prezzo inferiore a tutte le bilancie fin ora conosciute, pur non avendo a quelle nulla da invidiare. Disponibili in tutte le tinte, rosse, dorate, bianche, marrone scuro, ecc., con piatti speciali adatti per qualsiasi uso di commercio. Tipi grandi per macellai e panettieri con piatti alpacca cm. 40x50. Volendo si fornisce con accensione automatica, durante la pesatura, di apposita lampadina illuminante i due quadranti indicatori. Per schiarimenti e dimostrazioni rivolgersi all'Agenzia pel Friuli e Venezia Giulia. Sabai, Udine, via Vittorio Veneto 16. 5120 O

COPERTE imbottite, materassi, suste, facilitazioni pagamento, si eseguiscono anche riparazioni. Lavoratorio S. Maurizio 7. 31598 O

FICHI secchi, specialità della Calabria. Chiedere listino ditta Laganasbarre, Reggio Calabria. 10709 O

INDUSTRIA e commercio redditizio, potrete sviluppare ovunque senza spese impianti nè capitali. Scrivere Etabbissements Silly Ain-Fekan, Algeria. 5084 O

RADIOFONIA. Impianti. Riparazioni, collaudi. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 60755 O

ROTAIE usate da kg. 21 e scambi adatti raccordi F. S., piazzali; altre impiegabili come paletti, solai, ecc., vendonsi subito. Ferrovia Circumvesuviana, Napoli. 10458 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni assume stabilmente produttori rami elementari dando preferenza pensionati già pratici lavoro. Cestinansi offerte non corredate ineccepibili referenze. Assoluta segretezza. Cassetta 10722 P. Unione Pubblicità. 10722 P

PIAZZISTA adatto visitare famiglie distinte, assume Kümmerlin. Piazza V. Veneto 4. 61764 P

VIAGGIATORE per Levante, 34-enne, lingue, passaporto, pratico diversi articoli, viaggerebbe per serie Ditte. Referenze. Casstta 10641 P. Unione Pubblicità. 10641 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOARRO moderno, servizio celere, città forfait, fuori lire 2 km., portata quintali dodici. Garage Citroen. Coroneo 17, telefono 95. 31578 Q

AUTOMOBILISTI la vostra macchina consuma troppo, non rende, eliminerete qualsiasi inconveniente applicando il carburatore «Weber» che troverete al Garage Roma, via Rismondo, tel. 45-09. Applicazione gratuita. 61474 Q

BICICLETTA Bianchi tipo «Speciale» occasione vendesi. Lazzaretto Vecchio 43, elettricista. 61755 Q

MOTOCICLETTA inglese B. S. A. efficentissima, vendesi. Apiari 12, secondo, porta 10, Roiano. 31577 Q

MOTORE marino, cercasi per barca, 1 o 2 cilindri, completo. Offerte cassetta 10727 Q. Unione Pubblicità. 10727 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BIRRERIA-caffè in Bologna, bene avviata con arredamento ed impianti nuovissimi ed appartamento annesso, cedesi subito ottime condizioni per ritiro motivi salute. Indirizzare cassetta 10696 R Unione Pubblicità. 10696 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61738 R

CEDESI avviamento Pensione, Villa Anita, Lido. Rivolgersi Donaggio, S. Felice 3544, Venezia. 5123 R

MACELLERIA vendesi, buonissima posizione, rivolgersi Caffè «Nuovo», banco, (Piazza Garibaldi). 61799 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, posizione centralissima, vendesi, oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 61793 R

PISTORIA, pasticceria, conosciuta da 20 anni, con pensione, compreso inventario, in luogo balneare, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 10764 R

SALONE parucchiere signora, centro, vendesi, affittasi Fiume. De Amicis 3, porta 16. 10761 R

SALONE signore, vendesi a prova, incasso giornaliero 160-250. Indirizzo al Piccolo. 31564 R

3000 cercansi urgenza, qualunque interesse, garanzia. Cassetta 10731 R. Unione Pubblicità. 10731 R

100.000 su prime intavolazioni (frazionabili), disponibili prontamente. Palma. «Caffè Portici». 31528 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA preferibilmente pied-a-terre, periferia, acquistasi 80-100 mila. Offerte dettagliate, posizione, cassetta 1204 S. Unione Pubblicità. 1204 S

CASA con trattoria, giardino, compresa licenza, inventario, vendesi. Montorsino 20. Negozio erbaggi. 31514 S

VILLA o casa soleggiata con giardino, acquistasi, Barcola escluso. Cassetta 10566 S Unione Pubblicità. 10566 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CONOSCEREI signorina modi distinti, affettuosa, illibata, scopo matrimonio. Cassetta 10723 U. Unione Pubblicità 10723 U

RICCA 28.enne, bellissima presenza, corrisponderebbe con giovane triestino scopo matrimonio, massima serietà. Indirizzare Spadaro Zora, 556 W 46 Sti, New York. 10763 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE splendide, Rococò, costumi seta, domino, scialli ricamati seta, nuovissimo tutto, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 375 V

A piccole rate: vestiti fatti e su misura, a prezzi bassissimi. «Carmes», Carducci 30, pianoterra. 10609 V

COSTUMI maschera lussuosi noleggiansi da lire 10 in poi. Settefontane 14. 61693 V

COSTUMI grandioso assortimento. Orientali lussuosissimi, noleggiansi. Francesco Crispi 9 (Chiozza). 10740 V

COSTUMI maschera grande assortimento, noleggio. Via del Volto (Riborgo) n. 6, pianoterra. 31574 V

COSTUMI maschera grande assortimento, noleggio Via Madonnina 40, pianoterra. 31575 V

GRANDE occasione, tappetti, cortinaggi, copridivano 30 per cento sotto costo. Vasari 5, 9-12, 15-18. 61798 V

MASCHERE, costumi, ricchissimo assortimento, noleggiansi, vendonsi. Via Gelsi 6, primo. 31508 V

MASCHERE grande assortimento, fantasia, primarosa, seicento, noleggiansi. Corso Garibaldi 15, II. 31562 V

MASCHERE assortimento, noleggiansi lire 10, alle domeniche lire 6. Durante le veglie aperto tutto la notte. Piazza Garibaldi, Corridoni 1. 61790 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero premiato autorizzato accoglimento gestanti comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31215 V

RATEALMENTE pellicce signora, abiti un ballo, mantelli, tailleurs, biancheria; vestiti uomo pronti, su misura, impermeabili, soprabiti. S. Michele 6, I. 31592 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora, tutte le tinte. Primo Stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. 342 V

TOMBA metà cedesi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 31542 V